



COMUNE DI GENOVA

N. 39

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 04 novembre 2014

VERBALE

L'anno 2014, il giorno 4 del mese di Novembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 319386 del 30/10/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CCCLXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL
CONSIGLIO.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale che avrà, come ordine del giorno ordinario, due deliberazioni e tre mozioni. Ci sarà prima la parte relativa alle interrogazioni a risposta immediata che trattano argomenti di indubbio interesse per la cittadinanza.

Procediamo con il primo di questi proposto dal consigliere Anzalone”.

CCCLXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE ANZALONE AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BANDO
PER LA CONCESSIONE AD USO ASSOCIATIVO
DI N. 1 IMMOBILE DI CIVICA PROPRIETA' IN
SOTTOPASSO DE FERRARI N. 5 ROSSO.

ANZALONE (I.D.V.)

“Questo art. 54 è volto a capire cosa è successo in merito ad un bando di concessione ad uso associativo che era stato bandito nel mese di settembre. Si parla di locali nel sottopasso di Piazza De Ferrari che l'Amministrazione intendeva assegnare a scopo associativo, anche perché più volte si era provato a destinare questi locali ad attività commerciali, ma visto il luogo e la mancanza di richieste finalizzate all'apertura di attività commerciali, si è pensato di destinare questi locali per altre attività, in questo caso a scopo associativo, cosa che avrebbe permesso di incamerare qualche risorsa utile alle casse del Comune.

Ora viene fatto questo bando e in 30 giorni viene presentata solamente una richiesta da parte di un ente nazionale di promozione sportiva e sociale, lo Xen, che è il primo ente di promozione sportiva e sociale a livello nazionale. E' singolare che l'unica associazione, in questo caso addirittura un Ente a livello nazionale, presenta l'unica domanda e viene completamente escluso.

Invece di cercare di rispondere alle esigenze di coloro che volevano assumersi l'onere di pagare un canone e, quindi, di partecipare alla vita amministrativa di questo Ente, questa domanda viene dagli uffici cassata perché ritenuta non corrispondente in toto alle finalità del bando stesso, bando che prevedeva comunque dei punteggi, perché le varie società o enti sarebbero stati sicuramente vagliati dalla Commissione. La cosa singolare è che nel bando di fatto l'unica richiesta viene cassata dalla nostra amministrazione e si prevedevano i requisiti di un'associazione, Libera, e la cosa è singolare perché l'articolo 3 dello statuto di Libera è stato riportato con un copia e incolla all'interno del bando. Le leggo, Assessore: associazioni impegnate in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti. Al punto 1 dello stesso bando si dice: sviluppi e attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti. Stranamente combaciano le modalità dello statuto di Libera e al bando di fatto comunque sia Libera non ha partecipato, se non successivamente, perché le voci dicono che ha fatto una manifestazione di interesse. Volevo chiedere, Assessore, se lei è a conoscenza di qualche notizia, che cosa intende fare l'amministrazione, perché è singolare che si fa un bando, che l'unico soggetto che partecipa gli uffici lo cassano e successivamente esce una manifestazione di interesse guarda caso corrispondente allo statuto della stessa associazione con i requisiti del bando”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Consigliere, al netto delle voci o di quello che le può risultare per vie non ufficiali e non formali e al netto delle supposizioni che lei fa circa la copiatura e l’incollatura, non si sovrappongono e il motivo del diniego e della reiezione dell’unica offerta pervenuta da parte dell’associazione sportiva, ente di promozione sportiva, risiede nel fatto che la *mission* di questa associazione non risponde ai requisiti previsti dal bando, che sono quelli che lei ha citato, ossia lotta alla mafia. C’è da precisare che i locali sono due, ossia il sottopasso De Ferrari cinque rosso e il sette. Per il cinque rosso si prevedeva attività di un’associazione che sviluppi testimonianze e supporto a favore di attività di cure mediche, di emergenza, interventi umanitari in situazione di catastrofi, epidemie, guerre, ecc. nonché denuncia e sensibilizzazione dell’opinione pubblica e denuncia di violazione dei diritti fondamentali dell’essere umano nelle aree di intervento. Per il sette rosso si prevedeva sviluppo e attività di lotta ai fenomeni mafiosi e poteri occulti anche elaborando strategie di lotta. Era stato individuato questo tipo di requisito in quanto a quel locale si annette un’importanza di livello cittadino. Non è pervenuta altra offerta, neanche quella di Libera, visto che lei l’ha citata, quindi non c’è stata questa manifestazione di interesse da parte di un’associazione a cui lei in qualche maniera tra le righe attribuisce un significato diverso. L’unica offerta presentata è quella dell’associazione sportiva che evidentemente, come di facile deduzione, non risponde ai requisiti. Adesso si tratta di capire, e gli uffici stanno anche valutando, se in qualche maniera modificare la natura di questi locali da locale di interesse cittadino a locale da destinare a usi associativi in modo che con il Municipio si individueranno le forme, comprese quelle di evidenza pubblica, per assegnare questi locali ad associazioni senza quel vincolo particolare che era stato messo nella prima stesura del bando”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Ringrazio l’Assessore. Capisco e comprendo le finalità strette del bando e soprattutto di quei locali che in qualche maniera dovevano essere assegnati, però se c’è solamente una domanda a scopo associativo, ci sono delle offerte, gente che vuole pagare un canone di affitto e noi diciamo no c’è qualche cosa che non funziona, perché prima si dice che questa amministrazione ha problemi di cassa, poi c’è qualcuno che vuole dare anche dei soldi e dite di no, perché magari è basso o alto o perché, come me, non ha i capelli, però – lo ripeto – lo sottoporro agli organi di stampa perché lo statuto di Libera è uguale e identico alla parte scritta all’interno del bando. Sarà una coincidenza, però ognuno la può pensare come vuole. Io ritengo che sia singolare che ci siano dei

requisiti così specifici e dettagliati e la cosa più strana è che l'unico che ha chiesto domanda venga bocciato perché non idoneo e poi abbiamo i locali vuoti e abbandonati quando potrebbero essere occupati, presidi di sicurezza e potrebbero portare qualche soldo alle casse del Comune”.

CCCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA RUSSO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SITUAZIONE CIRCOLO GOVI SAMPIERDARENA

RUSSO (P.D.)

“Grazie Presidente. Assessore, pongo alla sua attenzione un tema, e forse non è neanche la prima volta, se non ricordo male, in questi due anni che ci occupiamo del circolo Govi. È inutile che le racconti la storia, che lei conosce benissimo, di questo circolo culturale; è stato oggetto di segnalazioni per lunghissimo tempo, finalmente poi è stato chiuso con grande sforzi e da un paio di settimane ha riaperto presentando gli stessi tipi di problemi di ordine pubblico che abbiamo già conosciuto. La situazione del circolo Govi è esemplare e simbolica di una situazione diffusa sul territorio di Sampierdarena che coinvolge una serie di locali e circoli che sono un vero problema di sicurezza urbana. La domanda, oltre a come vogliamo fronteggiare la situazione di questo circolo, in realtà è come vogliamo fronteggiare la situazione analoga di altri luoghi che sul nostro territorio insistono nelle stesse identiche situazioni, se dovevamo aspettare di nuovo le aggressioni e le risse per cui abbiamo dovuto aspettare l'altra volta per chiudere il circolo o c'è la possibilità di intervenire in un altro modo e prima. Alla sua attenzione poi sottopongo ancora qualche strumento, perché bisogna essere propositivi per cercare di risolvere i problemi. Con l'ordine del giorno sulla sicurezza che abbiamo approvato a luglio del 2013, se non erro, c'è la possibilità di dare attuazione ad alcune di quelle indicazioni? I coordinamenti municipali di sicurezza urbana integrata come possibili strumenti di monitoraggio e di controllo e il regolamento di cui abbiamo più volte parlato sulla somministrazione degli alcolici sono alcuni dei suggerimenti che mi sento di dare oggi e sui quali vorrei avere qualche riscontro”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie Presidente e grazie alla consigliera Russo. Abbiamo già avuto occasione, ma è giusto che lo si faccia anche in Consiglio, di confrontarci su questo tema proprio nel corso della settimana scorsa dove si è svolto un

Consiglio municipale, al quale io ho partecipato che ha avuto ad oggetto questi temi. Prima di tutto vorrei, anche per i Consiglieri che non sono perfettamente a conoscenza della situazione del Govi, riassumere la situazione di questo circolo: si tratta di un circolo che ha avuto denominazioni, come Club degli amici, Boring Cuba e Govi, al quale è stata revocata a fronte di un intenso lavoro di controlli in data 3 maggio 2013 la SCIA ed è rimasto chiuso fino al maggio del corrente anno, quando ha aperto con una nuova denominazione (Live club) e con un nuovo titolare. La titolarità è nuovamente cambiata e i cittadini hanno segnalato delle situazioni di disturbo alla quiete pubblica generato da musica ma anche dal comportamento degli avventori così come si verifica rispetto a tanti altri locali a Sampierdarena ma anche in altre zone della città. La Polizia municipale peraltro ha provveduto sempre a effettuare degli interventi, alcuni su segnalazione diretta all'Assessore da parte dei cittadini, uno il 19 ottobre, dove sono stata interpellata personalmente e la pattuglia si è recata immediatamente sul posto senza rilevare disturbi in atto. Questo venerdì ad esempio alle 23:20 il circolo era chiuso, questo sabato alle 23:00 era chiuso mentre alle 2:30, a testimonianza che passiamo regolarmente e non solo una volta nella serata, era aperto con pochissime persone, nessuna musica in atto e nessun disturbo dalla clientela (cito testualmente). Noi stiamo quindi provvedendo a monitorare questo locale così come molti altri e il tema del controllo sui locali è effettivamente un tema molto spinoso perché la legge consente l'apertura di tutta una serie di attività e i controlli effettuati possono essere solo che successivi. Mi sento di confortare la Consigliera, ma prima di tutto la cittadinanza, sul fatto che noi continueremo con questi pressanti controlli e anche sul fatto che i meccanismi per arrivare alla revoca della SCIA sono stati da questa Giunta velocizzati in modo da non avere più una tempistica come quella che avevamo avuto in precedenza. È necessario però perché si proceda in questo senso che vengano riscontrati degli effettivi disturbi e da questo punto di vista siamo assolutamente a disposizione per raccogliere le segnalazioni dei cittadini. Il tema del controllo dei locali su Sampierdarena, che giustamente ha ampliato la consigliera Russo, non soltanto su questo locale, che è un simbolo ma è un simbolo anche per me, nel senso che nel momento in cui si riesce a far chiudere un posto che si chiama Govi e ne rinasce un altro che si chiama El Govi, è evidente a tutti come il messaggio sia che come è estremamente difficile chiudere i luoghi che danno disturbo è estremamente facile aprirli, ma questo non certo per quelle che sono le intenzioni di questa Giunta ma per quelle che sono delle disposizioni normative. Il tema del controllo non soltanto dei circoli ma anche dei pubblici esercizi e degli esercizi di vicinato è un tema che ci sta particolarmente a cuore. Solo nel 2014 abbiamo monitorato regolarmente, così come avviene per il Govi, ottantaquattro attività solo nella zona di Sampierdarena e sono state oggetto di seicentocinquantatre controlli specifici con settantanove sanzioni. In particolare cerchiamo di controllare nelle serate di

festivo e di prefestivo e di effettuare i controlli congiuntamente al commissariato di Cornigliano e di portare le segnalazioni dei cittadini al tavolo della Questura in modo da potere effettuare dei controlli congiunti anche con ASL, Vigili del Fuoco, SIAE e Ispettorato del Lavoro, che si sono dimostrati particolarmente efficaci, quindi in questo senso noi proseguiamo. Vorrei soltanto dire che nel 2014 abbiamo effettuato sei decadenze o revoche da parte della direzione commercio, dodici sospensioni, sempre da parte della direzione commercio, mentre dal canto sua la Questura ha disposto tredici sospensioni ex articolo 100 che, con quelle effettuate nella giornata di ieri, salgono a quindici, a testimonianza del fatto che l'impegno a reprimere comportamenti illegittimi che cagionano disturbo ai cittadini è molto forte. La consigliera Russo è andata poi a sollecitare in relazione a ulteriori strumenti che possono essere utilizzati per poter influire più incisivamente sul fenomeno dei locali disturbanti. Da questo punto di vista la bozza di regolamento che possa in qualche modo svolgere una funzione analoga al regolamento sui (...) leciti che questo Consiglio ha approvato a questo punto pronto, e quindi inizierà il suo *iter* con la possibilità di contribuire al suo miglioramento da parte del Consiglio, ed è uno strumento assolutamente essenziale perché il fatto che i comuni si ritrovino a dover rispondere ai cittadini di quello che è l'assetto e il controllo del territorio senza avere però regole con cui poter limitare determinati fenomeni è un problema serio e non solo in questa città perché basta accendere il computer e scrivere "movida" per vedere che questo è un tema che accade in tante città, grandi e piccole, della nostra penisola. Per quanto riguarda l'aspetto delle Commissioni municipali sulla sicurezza, ho già dato la mia disponibilità nel corso dello scorso Consiglio municipale visto che esiste già, al di là della creazione di un nuovo e diverso specifico strumento nell'ambito del Consiglio (...) a partecipare fin da adesso annunciando che una proposta in questo senso sarà da parte dell'Assessorato pronta a breve rispetto a tutti i Municipi. Grazie".

RUSSO (P.D.)

“Ringrazio l'Assessore per la relazione sul numero dei controlli eseguiti. Non avevo dubbi che i controlli fossero eseguiti ma il problema è l'esito dei controlli e la rapidità dell'efficacia della chiusura dei locali. L'altro aspetto è che insisto sulla necessità di mettere in campo gli strumenti che brevemente ho indicato con una certa velocità perché l'ordine del giorno in cui abbiamo parlato del comitato municipale e sulla bozza del comitato pubblica sicurezza è del luglio di un anno fa, ci sono alcuni Municipi che si stanno già organizzando autonomamente e penso che sarebbe invece necessario che ci sia un'organizzazione e una partenza di tutti i territori, ma comunque partiamo da quelli che sono già pronti, e quello di Sampierdarena non è un problema di movida. Troviamo degli strumenti quindi che siano adeguati; il nostro non è un

problema semplicemente di giovani che frequentano le strade ma abbiamo problemi di aggressioni e di delinquenza. La ringrazio per tutte le rassicurazioni date a me e alla cittadinanza, però il Consiglio municipale della scorsa settimana ci ha dato il senso che c'è un problema che va affrontato con tempestività immediata. Grazie Assessore”.

CCCLXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PUTTI AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO ALLA SITUAZIONE
DELL'EVENTO INQUINANTE NEL TORRENTE
VARENNA DA PARTE DI UNA CONDOTTA
IDRAULICA DI PROPRIETÀ DELLA ATILIO
CARMAGNANI AC SPA CAUSATE DALLA
“BOMBA D'ACQUA” OCCORSA IN DATA
19/08/2014 CHE HA PROVOCATO UNA
FESSURAZIONE NELLA STESSA, SI CHIEDE UN
AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE
ATTUALE (ANALISI, ECC.) DOPO DIVERSE
SEGNALAZIONI DOCUMENTATE DA PARTE DI
CITTADINI SUL PERDURARE DELLO
SVERSAMENTO

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Assessore, noi volevamo essere informati in merito alla situazione degli sversamenti a cui facciamo riferimento, perché ormai il probabile incidente che possa avere causato l'inizio di questi sversamenti è dell'estate di quest'anno, eppure sembrerebbe, anche dai dati forniti da ARPAL, che la presenza di inquinanti all'interno delle acque del torrente siano comunque significative. Sono sostanze inquinanti ed è ancora da capire se siano effettivamente collegate all'attività dell'azienda, però proprio su questo ci chiediamo se possa essere fatta un'analisi il più rapida possibile e se si possano trovare delle soluzioni che non siano quelle approntate nell'immediatezza perché sembrano possono avere un po' di lacune. Le sostanze che ARPAL sembrerebbe segnalare presenti nelle acque sono sostanze che possono essere classificate tra quelle cancerogene, quindi benzene, naftalene, idrocarburi aromatici, ecc. Ci chiediamo rispetto a questo se come Comune possiamo con forza chiedere una sistemazione il più presto possibile per impedire che ci siano

ulteriori sversamenti e vogliamo sapere quali sono le azioni che sono state intraprese nel frattempo”.

ASSESSORE GAROTTA

“Ringrazio il consigliere Putti che mi dà modo anche di ripercorrere un po’ i fatti riguardanti lo sversamento sul torrente Varenna. In particolare l’episodio di cui si è parlato è avvenuto il 28 agosto; in quella data si è verificata la fuoriuscita di un liquido scuro che all’olfatto era percepibile come idrocarburo nell’alveo del Varenna nel tratto che è immediatamente a monte il viadotto ferroviario in corrispondenza dell’argine sinistro, quindi al confine con l’insediamento della Carmagnani. Per fortuna in quel momento l’apporto idrico non era importante e grazie alla tempestività degli interventi gli inquinamenti non hanno interessato per fortuna il mare. Sono state immediatamente posizionate le panne assorbenti, è stata autorizzata dalla Provincia una parziale deviazione del corso d’acqua, quindi in modo da intercettare la zona contaminata ed evitare quindi che interessasse anche il mare. Nella ricostruzione dell’evento effettivamente la causa è stata attribuita alla “bomba d’acqua” del 19 agosto e in particolare questo apporto di acqua così consistente avrebbe creato situazioni di sovrappressioni al circuito di raccolta interno delle acque superficiali della Carmagnani e quindi sembra che ci sia stata una fuoriuscita da questo circuito di raccolta interno e successivo impregnamento del terreno in corrispondenza dell’argine sinistro dove è presente una condotta di Eni che risulta essere stata bonificata. Che cosa è stato fatto poi? Oltre all’intervento di emergenza è stata eseguita una campagna di monitoraggio da parte di ARPAL, campagna di monitoraggio che è stata poi consegnata all’autorità giudiziaria come previsto dal 152/2006 e quindi è l’autorità giudiziaria che in questo momento è depositaria dell’esito di queste analisi. Secondo quanto ci riferisce il reparto ambiente, anche le stesse Carmagnani ed Eni hanno provveduto a segnalare lo sversamento come si richiede in questi casi all’autorità giudiziaria e questa segnalazione è prodromica all’individuazione degli interventi di bonifica che dovranno essere fatti a carico delle stesse aziende. Come dicevo, i sopralluoghi che il reparto ambiente della Polizia municipale ha effettuato nei giorni successivi allo sversamento e ancora nel mese di settembre per verificare l’evolvere della situazione non hanno verificato un ulteriore sversamento in atto. Ai nostri uffici del Comune non sono arrivate segnalazioni che facessero intendere che potessero esserci degli ulteriori episodi e comunque tuttavia i sopralluoghi effettuati dalla PM Ambiente fino al mese di settembre hanno escluso che ci siano stati nuovi episodi. Peraltro, vista la richiesta sollevata dal consigliere Putti, ho provveduto ieri a chiedere ad ARPAL e alla Provincia di comunicarci aggiornamenti rispetto all’esito delle analisi che sono state svolte, quindi sarà mia cura, non appena avrò una risposta, fornirla al Consigliere”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Volevo aggiungere questo: siccome circa un anno fa noi abbiamo avuto – forse un po’ di più – in Consiglio la pratica della mappatura delle aree RIR, quindi a rischio incidente rilevante, chiedevo se sia rispetto a quella mappatura sia rispetto ai sistemi di sicurezza che in qualche modo all’interno della mappatura sono concordati con la Carmagnani non si possa fare una riflessione un po’ diversa perché se effettivamente è sufficiente una “bomba d’acqua” per creare uno sversamento di quel tipo, che non era così evidenziata all’interno della mappatura RIR, la nostra preoccupazione è alta. Già si parla da tempo di una possibile delocalizzazione di quel tipo di impresa, perché poco compatibile con la vivibilità e la salubrità delle aree vicine per la popolazione e il dubbio che avevamo era se non possa essere necessario chiedere, per quanto riguarda la mappatura delle aree a rischio rilevante, delle prescrizioni ulteriori per quel tipo di area, visto che è bastato non troppo per causare un incidente di questo tipo”.

CCCLXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BARONI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
GESTIONE SITUAZIONE GARE-BANDO PER
CONCESSIONE MARINELLA E GESTIONE
PISCINA MARIO MASSA DI NERVI

BARONI (P.D.L.)

“Grazie Presidente e grazie Assessori. Questo non è un argomento nuovo in quest’Aula, già da molto tempo lo abbiamo portato ma le risposte ovviamente tardano a venire e la situazione è sempre più drammatica. Parto dalla Marinella perché chiaramente è il problema anche strutturalmente parlando più delicato. Ormai da anni quella struttura è chiusa ed è sottoposta chiaramente, come abbiamo già più volte ripetuto e sottolineato, anche dai giornali, occupata abusivamente, le mareggiate certamente non favoriscono il mantenimento della struttura, la peggiorano in continuazione, per cui più si va avanti e più ovviamente questo immobile diventa obsoleto e difficilmente collocabile. Io ho già chiesto altre volte a che punto erano tutte le manifestazioni di interesse che ci sono state nei mesi scorsi e volevo capire se ci sono delle novità, se l’ipotesi dell’abbattimento del canone oppure il contributo attraverso l’abbattimento del canone per un tot di anni alla realizzazione dei lavori per rendere agibile questa struttura ha avuto un seguito e soprattutto se la Giunta ha intenzione di mettere mano a questo progetto oppure aspettiamo,

come le battute ormai si sprecano. Sarebbe opportuno che anche la città, soprattutto gli abitanti della città e coloro i quali frequentano la passeggiata a mare, che vedono questo “spettacolo” tutti i giorni, avessero anche delle risposte un po’ più precise ed esaurienti, magari dicendo anche che non si sta facendo niente non per colpa di nessuno in particolare ma perché la situazione è complicata e difficile, però il fatto che la situazione sia complicata e difficile non significa che la cosa sia accantonata o passi in secondo piano. La passeggiata è un patrimonio della città e sulla passeggiata patrimonio della città lo è anche la struttura della Marinella, che ha cento anni di storia. Ne approfitto anche per parlare del secondo tema – ne ho messi due insieme perché riguardano la stessa zona – che riguarda la piscina Mario Massa che l’assessore Boero ben conosce e sulla quale ha lavorato. Ho visto che contemporaneamente alla richiesta del 54 è uscito anche un articolo sui giornali proprio ieri o l’altro ieri in cui si parla di progetti, di abbattere le gradinate, di ampliare il piazzale e di ridurre i posti barca. Francamente ho visto che il progetto è stato presentato nella sede del PD e organizzato dal PD e sarebbe interessante che anche la cittadinanza che non frequenta abitualmente queste assemblee del PD fosse informata se la Giunta ha deliberato un progetto, se è stato varato e approvato un progetto perché il porticciolo di Nervi comunque rappresenta una chicca del turismo della città di Genova e sarebbe interessante anche capire queste idee e questi progetti se realmente trovano riscontro nella realtà. Ad esempio – se è vero l’Assessore me lo confermerà – l’idea di fare un solarium e tenere aperta la piscina per dodici mesi all’anno sarà anche una bella idea, però se qualcuno spera di reggere economicamente una struttura come può essere quella di una piscina non coperta mi sembrano discorsi leggermente avventati, perché anche se si riscalda l’acqua uno poi deve pur uscire dall’acqua. Che sia da ristrutturare la piazzetta del porticciolo siamo tutti d’accordo, però sarebbe interessante anche capire come si sta sviluppando questo progetto, che utilità porta realmente perché per una manifestazione all’anno che si fa lì con le bancarelle o con i gazebo francamente qualche perplessità ce l’ho e volevo sapere anche qualche novità rispetto a questo progetto, che ho scoperto tra l’altro sui giornali. Volevo sapere soprattutto quando avete intenzione di mettere a bando il progetto per trovare finanziamenti, perché non ci sono soldi, perché anche quest’anno – l’assessore Boero me lo può confermare – per far funzionare tre mesi questa piscina il Comune ha dovuto dare decine di migliaia di euro per pagare le utenze. Se queste strutture anziché essere un beneficio diventano anche un costo siamo seri e leali anche con la cittadinanza perché con un progetto approvato che non ha soldi e che non ha finanziamenti e soprattutto non riesce nemmeno a cavar fuori le spese per tenere aperto tre mesi di estate, mi chiedo se abbiamo pensato come si fa a tenere aperto un impianto del genere dodici mesi. Grazie”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie. Grazie Consigliere. Io non ho partecipato a riunioni di partito, i miei atti sono stati solo quelli formali di portare in Giunta insieme all’assessore Crivello e all’assessore Garotta questo preliminare di progetto che riguarda la piscina Massa di Nervi e una parte del porticciolo. Il progetto era stato presentato e approvato dalla Giunta municipale, i Consiglieri lo ritroveranno nel piano triennale prossimo che sarà presentato la prossima settimana a disposizione dei Consiglieri e noi siamo arrivati con tre delibere, quella per la piscina Massa, quella per la piscina Mameli e quella per i capannoni del galeone della regata di Voltri a presentarli entro il 31 ottobre alla Regione per i fondi ex FAS. Di conseguenza, se arriveranno questi finanziamenti, il Comune sarà pronto a fare la sua parte minimale economica per realizzare queste opere. I finanziamenti in realtà non ci sono ma la velocità con cui il Municipio ha presentato questo progetto e la Giunta l’ha approvato era quella per arrivare a questo. Comunque saranno inseriti nel triennale che sarà presentato ai Consiglieri prossimamente, quindi ci saranno le indicazioni. D’altra parte questa era la parte istituzionale che mi competeva”.

ASSESSORE MICELI

“Il consigliere Baroni ha giustamente ricordato che siamo a un altro *step*. L’ultima interrogazione che aveva fatto fotografava una situazione del tipo che coloro i quali avevano manifestato interesse nella pre-istruttoria poi alla gara non avevano partecipato ed era andata deserta. Proprio per cercare di attivare un percorso che possa portare a dei risultati più completi, abbiamo scritto sia alla Regione sia all’Agenzia del Demanio rappresentando questa situazione. La situazione è linearmente complessa: il problema è che è un bene non nostro ma dello Stato e noi ne abbiamo solo la gestione, però la nostra gestione deve essere uniformata a quelle che sono le regole statali. È molto semplice ma nello stesso tempo difficile. Prendendo atto di quella situazione, abbiamo scritto all’Agenzia del Demanio chiedendo di rimettere di nuovo a gara, però rivedendo un po’ i termini del bando stesso. Noi chiediamo in questo bando che venga ristrutturato e rimesso a norma; è un investimento tra i 600 e i 700 mila euro e in più secondo le tabelle ministeriali dobbiamo chiedere un canone che va dai 55 ai 65 mila euro all’anno ed è abbastanza facile presumere che il fatto che la gara sia andata deserta è dovuto a questi eccessivi oneri connessi all’investimento e quindi scoraggia possibili investitori. Abbiamo chiesto con alcuni accorgimenti sia di prolungare la durata della concessione, che per legge è massimo vent’anni, e abbiamo proposto di dilatarla ancora di qualche anno per permettere un maggior periodo di ammortamento e di ritorno dell’investimento. Purtroppo l’Agenzia del Demanio ha risposto che la

direzione centrale ha reputato la proposta di gestione della concessione demaniale marittima così come prospettata da codesta amministrazione non conforme ai riferimenti normativi e ci hanno detto di rifare la gara e cercare di dare maggiore pubblicità. Noi la avevamo pubblicata su internet e addirittura sul *Sole 24 Ore* e adesso vedremo come rifare questa gara, ma comunque siamo vincolati a quelle che sono le regole del proprietario di casa, che in questo caso è lo Stato”.

BARONI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Capisco il problema, però l’Italia è unica e una risposta del genere è come dire che non gliene frega niente. Secondo me bisogna scrivere questa cosa, perché che a una richiesta di buonsenso fatta dall’amministrazione comunale di Genova la risposta sia questa è una cosa veramente scandalosa. Per quanto riguarda l’assessore Boero, volevo ricordare che il progetto l’ha fatto il Municipio e sarebbe opportuno che anche il Municipio 9 imparasse a rapportarsi con i cittadini, non solo con la casta che governa il Municipio. Lo dico perché lei ha detto che l’hanno fatto e voi l’avete deliberata ma le assicuro che a Nervi di questo progetto, a parte i soliti noti, non ne sapeva niente nessuno. Grazie”.

Dalle ore 14.42 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

CCCLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA LAURO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE RITENENDO
ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE LA
RISPOSTA FORNITA DALL'ASSESSORE AL
PERSONALE LANZONE SI RIPRESENTA
L'ARTICOLO 54 PREMI AI DIRIGENTI

LAURO (P.D.L.)

“Grazie Assessore. Lei mi ha risposto il 31 ottobre alla mia interrogazione sui premi ai dirigenti e specifica anche che non sono premi ma sono parte dello stipendio. A parte qualche domanda che devo farle sul testo, io ritengo che questa risposta sia una risposta non politica ma che mi posso aspettare da un dirigente e da non certo un Assessore in una Giunta, quindi in una posizione politica che per il bene pubblico deve trovare una soluzione, e non una soluzione giuridica. Per quanto riguarda la soluzione giuridica allora la

chiedevo a chi è a capo dei dirigenti e non certo a lei, non dico all'avvocatura ma anche al Segretario generale, che prende uno stipendio non indifferente anche per essere responsabile dei dirigenti sotto di lui, invece io l'ho chiesto a lei, lei che è stata messa da Marco Doria, il sindaco di Genova, per rispondere politicamente ai problemi della città. Qui c'è un problema politico. Voglio capire prima di tutto se voi siete d'accordo o no politicamente ad aggiungere stipendio a persone che ritengono di aver raggiunto determinati obiettivi. Questa è la risposta che voglio sapere o dal Sindaco o da lei: questa Giunta ritiene opportuno politicamente che ci sia la voce premi ai dirigenti? Questa è una risposta tecnica e non politica ed è un foglio di carta che mi sarei aspettato dal Segretario generale. Poi lei parla di un grande sforzo per dare obiettivi concreti e quantificabili a proposito della spiegazione tecnica per cui queste persone si sono autocertificate l'obiettivo raggiunto. L'altra domanda è: chi stabilisce? Un dirigente stabilisce se il suo sottoposto, l'operaio o chi per esso ha raggiunto l'obiettivo e il dirigente stesso chi lo stabilisce? Se stesso o lo stabilisce il Segretario generale? Chi è che si prende la responsabilità di dire che il dirigente ha raggiunto l'obiettivo per riuscire ad avere maggiore stipendio? Qui c'è una grossa responsabilità non solo del dirigente stesso che ha raccontato un sacco di bugie ma comunque di chi ha autorizzato, perché allora se un dirigente del dirigente non ha nemmeno la facoltà di autorizzare o non autorizzare forse allora il suo stipendio è troppo elevato. Chi lo stabilisce? Se il dirigente lo stabilisce per i sottoposti, chi lo stabilisce per il dirigente stesso? La seconda domanda è a proposito del grande sforzo per dare obiettivi concreti e quantificabili. Un obiettivo concreto e quantificabile, Assessore, ha un'unità di misura. Nella sua lettera di pura vaghezza parla di obiettivi concreti e quantificabili e l'unità di misura di un obiettivo concreto e quantificabile qual è? È un litro, un chilo, ore di lavoro? Noi e la città vogliamo sapere qual è l'unità di misura di questo grande sforzo. Al terzo paragrafo lei dice che questa persona non ha ottenuto il massimo della retribuzione di risultato. Ma qual è il massimo e qual è il minimo? Lei scrive che comunque non ha ottenuto il massimo e voglio sapere qual è il massimo e qual è il minimo, perché le parole hanno un senso, Assessore. Questi sono i soldi pubblici e quindi comunque ci sono delle gravi lacune non tanto tecniche ma quanto politiche.

Riassumendo, vorrei sapere chi non ottiene neanche il minimo cosa gli facciamo, visto che c'è un massimo e un minimo e ci sarà qualcuno che non ottiene neanche il minimo, quindi la prego di rispondere a queste domande precisamente senza avere voli tecnici pindarici. Le ho fatto tre domande e le chiedo di rispondere alla città concretamente e sinteticamente”.

ASSESSORE LANZONE

“Grazie, Presidente. La risposta che era stata data è stata data a fronte di una richiesta piuttosto laconica, nel senso che era stato trascritto “articolo 54: premi ai dirigenti” ma è un argomento molto ampio, per cui potremmo stare a parlare per ore se entriamo nel dettaglio, per cui la risposta che ho dato era una risposta necessariamente generale a fronte della domanda più generale che mi potesse pervenire, cioè “premi ai dirigenti”. Per quanto riguarda il fatto che il Comune di Genova sia o no d’accordo rispetto al fatto che una parte della retribuzione stabilita per legge sia destinata alla retribuzione di risultato non è possibile dare una risposta di opportunità, nel senso che noi su questo piano dobbiamo applicare la legge, per cui non sono tenuta, perché non è nelle possibilità di un Assessore comunale, come non è nelle possibilità di un dirigente o di un Assessore regionale, semplicemente la legge stabilisce delle norme, i contratti collettivi disciplinano l’applicazione e a questo noi ci dobbiamo attenere, altrimenti, se non ci atteniamo a questo, siamo comunque passibili di censura di fronte al giudice del lavoro e i giudizi che ci vedrebbero soccombenti non farebbero altro che aumentare gli esborsi della pubblica amministrazione di preziose risorse dei contribuenti, per cui quello che noi dobbiamo fare è applicare la legge e applicarla quanto più possibile in maniera responsabile e aderente. Da questo punto di vista, da quando è iniziato questo mandato, è stato fatto uno sforzo molto ampio rispetto a retribuzioni che normalmente nella pubblica amministrazione vengono distribuite a pioggia, cioè le vengono date per sottointese e vengono date per scontate nell’ordinario stipendio, di invece legare queste risorse a effettivo lavoro in più fatto dai dirigenti. Lei mi ha chiesto quali sono i criteri e qual è l’indice di misura; è ovvio che non esiste un indice di misura generale perché ogni obiettivo ha un indicatore proprio e un indice di misura propria. Come possiamo paragonare obiettivi di ingegneri a degli obiettivi dei servizi sociali piuttosto a degli obiettivi di uffici centrali? Se si sfogliano gli atti di programmazione del Comune, lì per ogni obiettivo si vedrà che c’è un indicatore che ovviamente è diverso per ogni dirigente, per cui, se vogliamo, siamo disponibili a metterci a guardare ogni obiettivo e a rispondere a critiche sui singoli obiettivi, accogliere anche critiche costruttive perché, ci mancherebbe, tutto è migliorabile e noi abbiamo tutta la volontà di migliorare, però fare discorsi generali di questo tipo purtroppo trova un po’ il tempo che trova, per cui di fatto nel dettaglio possiamo entrare ma in generale le risposte generali non si possono dare su questo piano. Sulla questione di chi si prende la responsabilità di valutare, era contenuta nella sintetica risposta che avevo dato a fronte della sintetica domanda. Non è la politica che giudica i dirigenti. Anche questa è stata una scelta molto decisa fatta dal legislatore che ha deciso che la politica dovesse essere separata dalla responsabilità di conseguire obiettivi gestionali. C’è un cosiddetto nucleo di

valutazione, c'è un organismo composto in parte da esperti della materia che deve decidere se il dirigente alla fine dell'anno sulla base dei dati e delle risultanze della propria attività la propria attività l'ha fatta bene e i propri risultati che si era prefissato a inizio anno li ha perseguiti, e sulla base di questa valutazione viene liquidato l'obiettivo, obiettivo che in quest'anno e l'anno scorso è stato in quasi tutti i casi liquidato non nella totalità della propria entità. C'è una quota che noi a inizio anno dobbiamo obbligatoriamente stanziare, perché questo è quello che prevedono i contratti collettivi nazionali, il Comune di Genova ha già nei primi due anni, anche col supporto del Consiglio comunale, diminuito al minimo la quota stanziabile per gli obiettivi di risultato, che era molto più alta e adesso l'abbiamo diminuita al minimo, che è il 15 per cento della retribuzione di posizione, e questa quota non è interamente liquidata perché ogni anno viene fatta una valutazione molto responsabile da parte del nucleo esterno e nella maggior parte dei casi, in quest'anno più del 60 per cento dei dirigenti, non hanno avuto la valutazione del massimo stanziabile, che però è il minimo contrattuale, e hanno avuto una valutazione più bassa. Una parte minima dei dirigenti addirittura hanno avuto la valutazione minima, che è una cosa che raramente in precedenza è stata realizzata”.

LAURO (P.D.L.)

“Lei ha usato la parola “stanziare”. Stanziare vuol dire che per ora i premi, perché continuo a chiamarli così, vengono presi da voci tipo manutenzione, verde pubblico e altre voci, quindi stanziare vuol dire prendere da una piega di bilancio. Io ritengo che l'unica cosa accettabile che lei ha detto, perché per il resto le continuo a dire che ha parlato da tecnico, da capo del Comune e dal lato segreteria, è trovarci e fare le pulci. Qui bisogna assolutamente capire qual è l'unità di misura, quali sono gli obiettivi dei singoli dirigenti e vedere esattamente quali soldi pubblici dare a chi, perché – ripeto – per l'alluvione 2011 e per questa alluvione di bravi non c'è stato nessuno e di premiati purtroppo troppi, Assessore. Quello che io mi aspetto dalla politica è di trovare assolutamente la via per non fare queste ingiustizie, perché queste sono ingiustizie politiche, e lei lo sa bene”.

CCCLXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PASTORINO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA
SIGLA DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DI
UN ACCORDO DI PROMOZIONE CON
L'OUTLET DI BRUGNATO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DICHIARAZIONI ASSESSORE SIBILLA IN
MERITO A INCENTIVAZIONE TURISMO
OUTLET DI BRUGNATO

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. Abbiamo letto questa notizia, che va ad aggiungersi già al fatto che le crociere che fanno scalo a Genova organizzavano dei pullman per andare all’outlet di Serravalle. Adesso c’è questa notizia che c’è questo accordo con l’outlet di Brugnato e naturalmente chiedo all’Assessore se è vera questa cosa, se è già portata a termine o se è soltanto un’ipotesi e naturalmente chiedo all’Assessore se sarebbe opportuno fare una Commissione per sentire le associazioni dei commercianti della nostra città, perché ho già avuto modo di dire in quest’Aula a proposito delle operazioni immobiliari della Fiera, dove si prevedevano tanti metri di commerciale, che noi a Genova abbiamo del commerciale di alta gamma, di media gamma e di bassa gamma, quindi abbiamo un mercato già di qualità, in più abbiamo dei percorsi gastronomici, delle specialità, abbiamo tutto in questa città, quindi prima di prevedere dei percorsi fuori da questa città, anche in questo momento dove tanti commercianti della nostra città sono stati danneggiati dagli eventi alluvionali, si dovrebbe pensare di promuovere in sinergia con le associazioni di categoria i percorsi commerciali di Genova. Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Sarò breve perché in realtà la finalità di queste mie domande è la stessa del consigliere Pastorino. Assessore, vedo qua in Aula che ci stracciamo sempre le vesti per cercare di portare del lavoro alla nostra città e lei con un accordo che effettivamente porterebbe al di fuori del nostro circuito e ben fuori dalla nostra provincia alcuni turisti. Sicuramente l’accordo può essere

fatto in maniera diversa e sarebbe stato opportuno però un passaggio in Commissione, valutare anche il tutto con le associazioni dei commercianti della nostra città, perché poi è inutile che ci lamentiamo del fatto che alcune zone vengano desertificate a vantaggio di altre. Capisco che il mercato del turismo, soprattutto da crociere, è mutato nel corso degli anni, nel senso che è un turismo *low cost* e vogliono arrivare in determinati posti e andare a comprare a buon prezzo, però noi non possiamo promuovere una cosa del genere, perché la nostra città non possiamo improntarla sul *low cost*, anche dal punto di vista dell'offerta che ha la nostra città. Noi abbiamo dei fior di negozianti con dei negozi che aspettano i turisti e non possiamo promuovere queste proposte tra l'altro con i denari che vengono pagati dai turisti, perché queste promozioni che vengono fatte tramite materiale illustrativo vengono pagate con la tassa di soggiorno, per quelli che vengono a risiedere nella nostra città. Vorrei poterne discutere un po' di più. Grazie".

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	A
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
9	Burlando Emanuela	Consigliere	P
10	Campora Matteo	Consigliere	P
11	Canepa Nadia	Consigliere	P

12	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
13	Chessa Leonardo	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	A
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Muscara' Mauro	Consigliere	
25	Musso Enrico	Consigliere	P
26	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
27	Nicolella Clizia	Consigliere	P
28	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
31	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
32	Pignone Enrico	Consigliere	P
33	Putti Paolo	Consigliere	P
34	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
35	Rixi Edoardo	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Salemi Pietro	Consigliere	P
38	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
39	Veardo Paolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
---	------------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Garotta Valeria
8	Lanzone Isabella
9	Miceli Francesco
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE SIBILLA

“Ringrazio delle domande perché c’è modo di dare un’informazione più ampia, fermo restando che la tempistica di questa determina dirigenziale sicuramente non è stata la migliore, e necessita quindi di una sensibilità politica particolare, ma che il processo che ha portato a questo protocollo, peraltro non ancora firmato, è stato un processo lungo, iniziato nel giugno 2013, dove in una prima battuta il Comune di Genova non ha siglato un protocollo dove erano presenti Regione Liguria, Camera di Commercio di Spezia, Coldiretti, CNA, Confagricoltura e altro, ma ha ipotizzato questo protocollo singolo dove la realtà dei fatti era poter promuovere Genova a costi sostanzialmente zero presso un grande attrattore turistico, come sono gli *outlet*, per prendere tutti quei flussi internazionali o meno che arrivano in Liguria, in particolare a Spezia e Cinque

Terre, transitando per l'aeroporto di Pisa e tenendo presente che la contropartita sostanzialmente non ben spiegata in questo protocollo è irrisoria, se non nulla. Intendo dire che la promozione che viene fatta all'estero da parte di Genova insieme alla Regione Liguria che promuove tutto il suo territorio e che quindi promuove già l'*outlet* nel territorio di La Spezia, in quanto unico *outlet made in Italy* della regione Liguria. Le altre scelte eventuali di poter prolungare per esempio la presenza di *educational* a Genova, anche qualche giorno nel resto della Liguria, *in primis* vengono pagate dalla Regione Liguria e quindi assolutamente non dalla tassa di soggiorno, ma ancor prima con Camera di Commercio si valuta l'opportunità o meno di ampliare gli *educational* in questo caso ad altri soggetti. In realtà questo protocollo portava benefici unilaterali alla nostra città e impegni sostanzialmente né costosi e valutabili di volta in volta insieme alla Camera di Commercio e ai commercianti. È evidente che con i fatti recenti è necessaria una nuova e ulteriore sensibilità, abbiamo convocato per giovedì una riunione al di là dell'Associazione Albergatori o della parte turistica, che ben vedeva questo protocollo, evidentemente anche con Confesercenti e Confcommercio proprio per spiegare a fondo e per congiuntamente decidere se dare seguito o meno. Siamo comunque convinti che collaborazioni più ampie con i territori, soprattutto se andiamo all'estero, dove le distanze prendono un'altra portata e le richieste o, anzi, Genova viene a essere rafforzata con Cinque Terre piuttosto che Diano Marina, quindi che l'obiettivo poi di tutta la Regione è quello di fare sostare il più a lungo possibile nella nostra regione i turisti, noi in particolare come Genova abbiamo interesse a portare in città tutti i turisti che vanno alle Cinque Terre essendo della Liguria il più grande attrattore dopo Genova. Comunque ci sarà modo di aggiornare sulla scelta definitiva che si farà insieme a Camera di Commercio e alle associazioni dei commercianti”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie Assessore. Si riesce a comprendere meglio ma io direi che quando lo ritiene opportuno e quando ha sentito anche l'associazione dei commercianti sia il caso di passare in Commissione così sentiamo tutte le campane e potrebbe anche essere interessante, invece di come appare sull'articolo sul giornale, perché così come presentata la cosa era molto negativa. Io le suggerirei di fare una Commissione. Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Sono sulla stessa linea del collega Pastorino. Saluto con entusiasmo il fatto che non sia stato ancora firmato l'accordo e sarebbe opportuno, magari anche alla luce dell'incontro che avverrà la settimana successiva, un passaggio

in Commissione per approfondire e per renderci un pochino più partecipi sulle iniziative da questo punto di vista del nostro Comune. Grazie”.

CCCLXXIX **COMMEMORAZIONE DEL PRESIDENTE
GUERELLO DEI MORTI DELL'ALLUVIONE DEL
2011 E DEL RITROVAMENTO DEL CADAVERE
DELL'ULTIMO SCOMPARSO SULLA COSTA
CONCORDIA.**

GUERELLO - PRESIDENTE

“Prima di passare all’ordine del giorno volevo dire a nome di tutti noi, deciso in Conferenza Capigruppo, ma certamente sentito e condiviso da tutto il Consiglio comunale, che siamo ben consci che oggi ricorrono tre anni esatti dalla tragica alluvione del 4 novembre 2011 e vogliamo rivolgere a tutte le vittime e ai loro familiari un pensiero nella volontà assoluta di non dimenticare.

Un’altra cosa che voglio sottolineare è che è stato finalmente ritrovato il corpo di Russel Rebello, l’ultima vittima del naufragio della Costa Concordia. Va il pensiero commosso a lui e alla sua famiglia, che in questo lungo tempo abbiamo avuto modo di apprezzare per la grande compostezza e dignità. Mi chiedono la parola due Consiglieri. Consigliere Pignone, prego”.

CCCLXXX **MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A
SOSPENSIONE SEDUTA PER RICEVIMENTO
LAVORATORI AMT IN CONFERENZA
CAPIGRUPPO**

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente. Visto che abbiamo qui i rappresentanti di AMT, chiedo che ci sia un momento di sospensione per fare un incontro nella Capigruppo e poterli incontrare”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi sembra che non possa esservi situazione di contrarietà da parte dei Consiglieri, per cui sospendo la seduta, chiedo una delegazione di lavoratori in Conferenza Capigruppo e invito i Capigruppo a venire in Giunta nuova”.

Dalle ore 15:12 alle ore 15:26 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Preso atto che non c’è volontà di partecipare alla Conferenza Capigruppo, riprendo la seduta del Consiglio”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Avevamo fatto la sospensione per provare, come da richiesta del Consigliere e condivisa da tutto il Consiglio, a ricevere una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori...”

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Ciò non è stato possibile, ragion per cui...”

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Ragion per cui riprendo la seduta di Consiglio”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Partendo dal punto 1, delibera proposta giunta al Consiglio 308, proposta n. 41 del 16 ottobre 2014”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Vi pregherei di permettere...”

(intervento fuori microfono)

CCCLXXXII (49) PROPOSTA N. 43 DEL 30.10.2014
EVENTO ALLUVIONALE DEL 9 – 10 – 11 – 12 E
13 OTTOBRE 2014. APPROVAZIONE DI UNA
PRIMA PARTE DEI LAVORI DI SOMMA
URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E
RIMUOVERE SITUAZIONI DI RISCHIO,
COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI
SENSI DELL'ART. 176 DEL DPR 207/2010. 3^
NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2015-
2016.

GRILLO (P.D.L.)

“Dalla relazione abbiamo rilevato che gli uffici tecnici del Comune hanno attivato quarantotto somme urgenze elencate poi negli allegati A e B. Per i primi quarantasei interventi di somma urgenza è stata redatta una perizia giustificativa ed elaborato il relativo quadro economico per la quantificazione della spesa per 17 milioni 995 mila euro. Per i restanti due interventi dell'allegato B è in fase di redazione la perizia estimativa, poi abbiamo ancora rilevato dalla relazione che in base agli articoli 176 del DPR del 2010 e il decreto legislativo del 2000 occorre provvedere all'approvazione dei lavori di somma urgenza e alla copertura finanziaria. Abbiamo inoltre rilevato che sono state individuate le aziende a cui affidare gli interventi. Rispetto a questo, già ieri in sede di Commissione consiliare, avevamo proposto che era opportuno conoscere, in riferimento alle imprese individuate per eseguire i lavori, se fosse stato concertato il ribasso d'asta. Considerato che c'è stato risposto che a ciò si provvederà non appena sarà approvata la delibera odierna che individua le fonti di finanziamento, con questo ordine del giorno proponiamo di riferire in apposita riunione di Commissione o, se dovuto, signor Sindaco, al Consiglio comunale l'ammontare reale di ogni singolo intervento comprensivo del ribasso d'asta pattuito, perché è chiaro che essendo in questo caso individuata una sola azienda per ogni singolo intervento da effettuarsi sul territorio è anche opportuno poi conoscere per ogni singolo intervento in rapporto alla ditta individuata il ribasso d'asta che ovviamente verrà certamente richiesto alla ditta a cui sono stati affidati gli interventi.

Ordine del giorno n. 2. Abbiamo sempre rilevato dalla relazione che gli uffici tecnici stanno svolgendo ulteriore analisi del territorio volta ad accertare eventuali altre necessità, anche in termini di somma urgenza. Poi viene specificato che con nota del 17/10/2014 la Regione Liguria ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento della Protezione Civile il riconoscimento dello stato di emergenza per il territorio della regione

Liguria e che inoltre potrà emettere specifica ordinanza relativa anche alle somme stanziare. Evidenziato che ho l'impressione che siamo alquanto in ritardo da parte del Governo per quanto di competenza nel riconoscere lo stato di emergenza, evidenziamo inoltre che gli uffici tecnici del Comune dovranno provvedere a segnalare alla Regione Liguria il danno occorso ed elencare gli interventi di somma urgenza attuati relativi agli interventi di ripristino e messa in sicurezza necessari e gli interventi di sistemazione definitiva, completi dell'ammontare economico. Successivamente la Regione Liguria, sulla base di questa documentazione che sarà pervenuta, comunicherà anche l'entità dell'intervento della Regione stessa rispetto a questi interventi di somma urgenza. Questo è quanto si evince dalla relazione. Per quanto riguarda invece il dispositivo di questo ordine del giorno, propongo di riferire in apposita riunione di Commissione l'esito delle ulteriori analisi del territorio volte ad accertare altri interventi di somma urgenza, perché adesso vengono previsti ma poi è opportuno che il Consiglio comunale ne venga a conoscenza, di conoscere inoltre i provvedimenti adottati dal Governo per quanto riguarda il riconoscimento dello stato di emergenza ma soprattutto anche le risorse finanziarie stanziare dalla Regione Liguria.

Ordine del giorno n. 3. Rileviamo dalla relazione che taluni interventi urgenti diretti a fronteggiare e rimuovere situazioni di rischio e porre in sicurezza il territorio riguardano anche aree private, sicché debbono essere eseguiti a cura e spese dei proprietari o, nel caso di rivi e corsi d'acqua, dai frontisti, ai sensi degli articoli 915 e seguenti del Codice Civile. Poi la relazione prosegue che ovviamente verrà notificato ai privati l'obbligo a provvedere. Con questo ordine del giorno chiediamo – anche questo credo sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio, anche se noi proponiamo una preventiva informazione alla Commissione consiliare – di riferire in Commissione circa le ordinanze sindacali urgenti specificando per ognuna la località in cui si trovano e riferire se in passato uffici comunali, Municipi e singoli cittadini abbiano segnalato anomalie dei terreni a rischio. Signor Sindaco, non è una novità. Noi più volte in passato abbiamo evidenziato il fatto che compete alle istituzioni una verifica sul territorio sulle situazioni di degrado che possono in caso di calamità naturali o di piogge dirompenti provocare smottamenti di terreno che poi ricadendo nei corsi d'acqua contribuiscono anche questi all'erosione dei torrenti. Per la prima volta da qualche anno a questa parte noto che il Comune intende avvalersi di questa facoltà più che legittima di imporre anche ai privati il fatto di intervenire, però è opportuno che noi siamo informati a chi riguardano queste ingiunzioni – fornitemi l'elenco – e poi ovviamente di audire anche i Municipi per essere confortati sul fatto che questi provvedimenti siano oltre che dalla Giunta comunale anche dai Municipi partecipati.

Concludo con l'ultimo ordine del giorno, il n. 4. Anche in questo caso ovviamente riprendiamo dalla relazione e non mi soffermo sulle calamità

naturali che hanno colpito Genova il 9 e il 10 ottobre, le conseguenti esondazioni, i danni notevoli che sono stati provocati ad aziende commerciali, a famiglie e in generale a migliaia di cittadini genovesi. Quando era successo il fatto, l'amministrazione comunale aveva sospeso il pagamento dei posteggi nelle Blu Area e nelle Isole Azzurre. Sono stato informato stamani – può essere che anche altri colleghi abbiano queste informazioni – che sarebbe ripreso nel giro di poche ore, se non di giorni, il pagamento e viene reintrodotta il pagamento nelle aree azzurre e nelle Blu Area, quindi, considerata anche l'allerta attuale e considerato soprattutto il disagio che affrontano i cittadini e il mondo del commercio, con questo ordine del giorno proponiamo di sospendere i pagamenti nei citati parcheggi, di audire in apposita riunione di Commissione i CIV di Via e i Municipi, quelli soprattutto colpiti dall'ultima alluvione, quindi chiediamo un'ulteriore sospensione per quanto riguarda il pagamento ovviamente dei posteggi in Blu Area e Isole Azzurre. Ovviamente nella seduta consiliare di martedì prossimo, quando parleremo ancora di alluvione, ci soffermeremo su molte altre questioni a cui attribuiamo particolare importanza, rilevanza e urgenza”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno trae spunto dal fatto che questa delibera che ci viene portata è una delibera che descrive complessivamente un numero molto rilevante di somme urgenze. In passato già era capitato che arrivassero due o tre somme urgenze, però queste erano state trattate separatamente nelle rispettive delibere. Siccome non ravvisiamo in questo caso una differenza, anche perché votando questa unica delibera sostanzialmente si leverebbe la possibilità ai Consiglieri di manifestare il proprio dissenso su alcune di queste somme urgenze, inserire all'interno di questa delibera degli emendamenti per poter modificarne il contenuto in modo da escludere alcune somme urgenze sarebbe molto complicato e quindi chiediamo alla Giunta di ripresentare una delibera per ogni somma urgenza, in modo da consentire ai Consiglieri una scelta più libera possibile nelle variazioni di bilancio.

Se è possibile, presento anche l'ordine del giorno n. 6. Questo ordine del giorno trae spunto dal fatto che nella delibera la Giunta chiede di poter accendere un mutuo di circa 16 milioni per coprire una parte di questi 23 milioni di euro di somme urgenze al momento individuate dalla Giunta. Naturalmente noi non siamo assolutamente contrari a questo, però vorremmo che ci fosse un controllo e una verifica più stringente da parte del Consiglio comunale sulle modalità di ottenimento di questo mutuo e quindi chiediamo che prima che il mutuo sia effettivamente acceso la pratica sia portata in Consiglio comunale, sia portata a conoscenza dei Consiglieri, i quali potranno

eventualmente manifestare le proprie idee sul lavoro della Giunta, e naturalmente nel caso che la scelta del fornitore per il mutuo sia a seguito di una gara di portare anche tutti i documenti relativi alla gara che sia stata fatta per la questione dell'accensione del mutuo. Vorrei anche far notare, per quello che riguarda l'ordine del giorno n. 5, che nei documenti relativi alla dichiarazione della somma urgenza da parte dei tecnici si fa riferimento giustamente all'articolo 176 in cui viene definita la somma urgenza. Nella somma urgenza di dice che è possibile effettuare questi interventi in immediata esecuzione fino a 200 mila euro o comunque di quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Siccome l'altro giorno in Commissione mi era stato invece spiegato, e questo mi farebbe piacere se fosse naturalmente ammesso dalla legge, che anche i beni del museo Doria, essendo beni pubblici e di interesse pubblico, sono coperti da questo articolo, vorrei però avere una spiegazione abbastanza puntuale dalla Giunta su quale punto o quale eventuale successiva modificazione, interpretazione o circolare del Ministero permette di utilizzare la somma urgenza per il museo Doria. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie. Volevo intervenire sul n. 3 e sul n. 4 del consigliere Grillo, che ringrazio. A proposito dei frontisti, ormai ci rendiamo conto, Assessore, che il letto dei fiumi e dei torrenti sta assolutamente cambiando, quindi bisognerebbe fare una mappatura, che credo che forse sia già nella sua intenzione, sui fiumi che possono essere ripristinati com'erano e i fiumi invece che ormai si sono mangiati il territorio perché anche dubitando che ci siano dei frontisti che come opera ordinaria siano in grado economicamente di far fronte a qualcosa del genere bisogna capire bene che cosa conviene fare, perché ci sono strade – ne abbiamo anche già parlato – a fianco ai letti dei fiumi che sono state anche mangiate da queste ultime alluvioni, dove magari a monte il Comune ha già predisposto da tempo un investimento per mettere a norma e in sicurezza le briglie dei fiumi e del torrente e dove magari a valle non c'è più niente. Bisogna capire esattamente con una mappatura precisa – capisco che è un lavoro importante ma che non ci fa sbagliare e che mette in sicurezza sia il privato sia soprattutto la città a valle – di quello che conviene o no chiedere a un frontista, perché al limite al frontista stesso conviene cedere parte del suo terreno al Comune perché il Comune o il geologo capisce che è cambiato l'assetto del territorio. Penso che queste pratiche siano di estremo valore proprio per la sicurezza dei cittadini della città di Genova ma anche per la giustizia dello stesso frontista. Questo per quanto riguarda il n. 3, quindi siamo assolutamente concordi. Il n. 4 parla dei posteggi, però noi ci domandiamo, e questo sono i cittadini che se lo domandano – c'era l'assessore Dagnino – se è vero quello che ha detto, e spero che ci abbiano informato male, a proposito dei posteggi Area

Blu, ma purtroppo ci hanno informato bene, che nonostante la nuova allerta e nonostante la gente non sappia ancora dove mettere la macchina il Comune ha deciso di richiedere i soldi per i posteggi Area Blu e Area Azzurra, questa è una questione di inciviltà, ma vado oltre. Come mai per esempio non si chiede anche a Piazza della Vittoria, che è vero che è un posteggio privato, ma loro vivono su una grande area comunale, prendono il territorio comunale per farne utili, giusti ma non in questo momento. Io trovo assurdo che il posteggio di Piazza della Vittoria si stia arricchendo sulla sfortuna dei cittadini limitrofi. Questa è un'altra contrapposizione tra il bene pubblico e quello privato, anche se il bene privato siamo i primi a tutelarlo, però arricchirsi sulla sfortuna degli altri dovuta anche alle inadempienze del Comune e alla mancata allerta della Regione lo troviamo assolutamente ingiusto e noi chiediamo all'Assessore competente di pensare come aiutare i cittadini che non hanno assolutamente dove mettere la macchina nella zona foce e purtroppo mi ricordano che ci sono per esempio nel posteggio dei nove piani di Corte Lambruschini duecento camion di fango ancora da prelevare e buttare, per di più con costi aggiuntivi per il cittadino, oltre quello per il condominio stesso, con in più la non possibilità di usufruire del posteggio in essere. Vi prego di pensare a non fare arricchire, sulle spalle di chi fa fatica in questo momento difficile, i posteggi a Genova. Ringrazio il consigliere Grillo”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie. Sull'ordine del giorno n. 3 del consigliere Grillo ho alcuni dubbi sul far fare i lavori ai frontisti, perché in alcuni casi sia per quanto riguarda i rivi sia per quanto riguarda le strade a volte i frontisti, cioè i proprietari dei terreni, seguendo il regolamento del Codice Civile, vengono caricati di spese abnormi rispetto al servizio pubblico che quella strada o quel rio ha. Suggerirei al Comune, in collaborazione con i Municipi, di permettere, nel caso dei rii, a chi è interessato di scendere nei rii a tagliare, con la regia dei Municipi e con la collaborazione dei proprietari, gli alberi che ostacolano i corsi d'acqua in modo da far incontrare la domanda e l'offerta. Cito su questo caso il fatto che quando c'è stata l'alluvione nel rio Cerusa il 19 agosto, quando Aster è intervenuta e ha portato dall'alveo sulla strada quintali di legna c'erano un sacco di clienti che chiedevano la legna, quindi vuol dire che c'è domanda e offerta e quindi si potrebbe, in accordo col Municipio, mettere in contatto queste due realtà onde evitare che i frontisti debbano in certi casi caricarsi di spese abnormi. Io non so se l'Assessore è d'accordo nell'accettare questo ordine del giorno, però il fatto che lo accettiamo può portare i pericoli che io ho messo bene in chiaro. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Collega Pastorino, nell’ordine del giorno che ho presentato nelle premesse non c’è la mia proposta ma quella della Giunta contenuta in relazione. Volevo chiarire perché dal suo dire sembrava che il prodotto di questo ordine del giorno fosse una mia proposta, ma è una proposta della Giunta ed è su questo che noi chiediamo, se legge bene il dispositivo, intanto di conoscere questa realtà e poi di aprire una consultazione con i Municipi e ovviamente con gli stessi frontisti perché mi sembra sia un atto dovuto prima di arrivare a queste ingiunzioni che ci sia un approfondimento. Ho voluto chiarire, consigliere Pastorino, perché so che lei è puntuale e preciso però in questo caso era un atto dovuto da parte mia chiarire”.

RIXI (LEGA NORD LIGURIA)

“Grazie Presidente. Intanto credo che sul problema dei parcheggi e dei parcheggi a pagamento, se in questa città si fossero gestiti in maniera diversa forse alcuni problemi che abbiamo oggi anche sul finanziamento di AMT non ci sarebbero stati, quindi da questo punto di vista devo dire che mi auguro che ci sia un ripensamento anche della società Genova Parcheggi e dell’utilizzo dei fondi di questa società, perché credo che sarebbe opportuno metterli a sistema nei confronti del trasporto pubblico locale, se vogliamo mantenerlo. L’altro elemento che vorrei sottolineare, e quindi chiedo di procedere rapidamente sulla delibera, e che vorrei ringraziare i lavoratori della pazienza che stanno dimostrando e se tutti avessimo la stessa capacità di dedicarci alla nostra città quanto hanno loro di concedere l’approvazione di una delibera dopo aver avuto lo schiaffo che hanno avuto ieri forse faremmo dei passi in avanti. Spero che da questo punto di vista la Giunta prenda atto che oggi votiamo questa delibera solo perché concedono ai lavoratori di AMT, nonostante tutto, di poterlo fare e quindi di procedere rapidamente. Io sono favorevole agli ordini del giorno e alla delibera perché voglio cercare di arrivare incontro a chi ha avuto i danni per l’alluvione. Credo però da questo punto di vista che bisogna procedere rapidamente e mi auguro che lo stesso sentimento che anima oggi tutti i genovesi animi magari anche il Presidente del Consiglio, che mi dicono che arriva venerdì ad Albenga per inaugurare un nuovo stabilimento della Piaggio e non viene a Genova, e non è venuto neanche a parlare con i lavoratori, dove hanno chiuso lo stabilimento della Piaggio a Sestri Ponente. Da questo punto di vista mi auguro che il Sindaco si faccia anche sentire nelle altre sedi perché qua o a Genova ci diamo tutti una mano e si cerca di chiudere i buchi che ci sono nelle società o lavoro non ce n’è più per nessuno, neanche per chi poi rimane in Consiglio comunale. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie Presidente. Sarebbe stata comunque mia volontà accelerare nelle risposte, per cui sull’ordine del giorno n. 1 la Giunta dà parere favorevole, all’ordine del giorno n. 2 la Giunta dà parere favorevole e sull’ordine del giorno n. 3 dà parere favorevole. Naturalmente noi dovremo inevitabilmente tornare su questo argomento più volte; credo che noi siamo dinanzi a una situazione, per quanto riguarda la nostra città, che non si tratta di un caso nazionale ma di un caso europeo per la complessità di questa città. Noi abbiamo ottantotto rivi che superano il chilometro, ma ne abbiamo molti di più, di questi ventotto sono tombati, è una città che si estende per 44 chilometri in cui stanno seicentomila persone e di queste seicentomila novantamila vivono in aree esondabili, per cui è chiaro che una gran parte del piano noi lo abbiamo attivato. Esistono aspetti che forse possono sembrare contraddittori ma che richiedono studi attenti, come ricordavano negli interventi, in ultimo anche la consigliera Lauro, rispetto alle aste principali dei torrenti e dei rivi, ma anche quelle secondarie, che hanno un’importanza significativa, laddove vivono e oggi le norme prevedono che le manutenzioni ordinarie e non siano a carico dei privati. In alcuni casi ci troviamo dinanzi a casi umani di persone che hanno difficoltà economiche a poter far fronte a ciò che però la legge ad oggi impone, perché nel contempo dobbiamo fare attenzione perché con quella legge potremmo essere dinanzi a questioni che provocano dei danni erariali se noi interveniamo, però mi rendo conto che in più di una circostanza può sembrare contraddittorio fare degli interventi in un certo punto del rivo, magari a valle, e se poi a monte gli interventi non vengono praticati ecco che si vanifica tutto il resto. Per quanto riguarda i primi tre ordini del giorno, la Giunta dà parere favorevole. Per il quarto interverrà un altro Assessore”.

ASSESSORE DAGNINO

“Non lo accetto perché abbiamo impostato il problema; intanto stiamo riaprendo le Blu Area a pezzi, nel senso che con i Municipi concordiamo quali aree riattivare, perché la cittadinanza ce lo chiede, e quando saranno riattivate tutte partiremo con un’offerta al tessuto commerciale, perciò non la sospensione dei pagamenti ma un’offerta mirata al tessuto commerciale. Non lo posso accettare perché l’impostazione è completamente diversa ma abbiamo ben presente il problema e il tema”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Sull’ordine del giorno n. 5 la Giunta è contraria. Francamente, pur rispettando naturalmente l’opinione di tutti, come previsto in democrazia, ho

difficoltà a comprendere, al di là del fatto che gli allegati prevedono di poter anche esprimere delle considerazioni e dei pareri sui singoli interventi, perché sarebbe come dire che noi a fronte di quarantotto somme urgenze dinanzi alle quali i lavoratori della AMT hanno dimostrato anch'essi il senso di responsabilità noi andremo a fare quarantotto Commissioni e quarantotto delibere. Francamente lo troverei paradossale, per cui la Giunta dà parere contrario”.

ASSESSORE MICELI

“Intervengo sull'ordine del giorno n. 6. La prima parte della richiesta forse nasce dal fatto che non si conosce la procedura con la Cassa Depositi e Prestiti. Noi non faremo una gara ma in questi casi noi facciamo una semplice richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti che dopo istruttoria, fatta dalla Cassa stessa, ci concede il mutuo e le condizioni che la Cassa stessa prevede in quel momento. Sono pubblicate sul sito internet e possono variare anche settimanalmente, quindi l'informazione l'ho già data. La seconda parte della richiesta invece è accolta”.

GRILLO (P.D.L.)

“Da parte dell'assessore Dagnino, per quanto riguarda il pagamento nelle Isole Azzurre e le Aree Blu nelle zone e nei quartieri colpiti dalle alluvioni, ho avuto una risposta molto ambigua. L'ordine del giorno può essere anche parzialmente modificato, però è opportuno, prima di ripristinare il pagamento, che i Municipi e i CIV di Via interessati siano auditi. È su questo che l'assessore Dagnino mi deve rispondere. C'è molto allarmismo, colleghi del Consiglio, su questa questione e quindi questo ordine del giorno credo che l'Assessore lo debba meglio valutare perché prima di fare attivare il meccanismo del pagamento sospendiamolo e affrontiamolo nella consultazione che ho proposto”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta,

EVENTO ALLUVIONALE DEL 9-10-11-12 E 13 OTTOBRE 2014.
APPROVAZIONE DI UNA PRIMA PARTE DEI LAVORI DI SOMMA
URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI
RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI SENSI DELL'ART.
176 DEL DPR 207/2010.
3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014-2015-2016

Rilevato dalla relazione che

- gli Uffici tecnici del Comune hanno già attivato 48 somme urgenze, ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2007, di cui agli Allegati A e B al presente provvedimento;
- per ciascuno dei primi 46 interventi di Somma Urgenza, riportati nell'Allegato A, è stata redatta la perizia giustificativa ed elaborato il relativo quadro economico per la quantificazione della spesa, che complessivamente ammonta ad Euro 17.995.960,00 IVA compresa;
- per i restanti due interventi descritti nell'allegato B è in fase di redazione la perizia estimativa;
- in relazione agli articoli 176 del D.P.R. 207/2010 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000, occorre provvedere all'approvazione dei lavori di somma urgenza e alla copertura finanziaria della spesa;

Rilevato inoltre che sono state individuate le aziende a cui affidare gli interventi.

Segnalato quanto riferito agli uffici competenti che per quanto riguarda il costo reale di ogni singolo intervento dopo l'avvenuta approvazione dell'odierna delibera, dovrà essere concordato con le imprese esecutrici dei lavori, l'ammontare del ribasso d'asta.

Impegna Sindaco e Giunta

per i seguenti adempimenti:

- Riferire in apposita riunione di Commissione e se dovuto al Consiglio Comunale l'ammontare reale di ogni singolo intervento comprensivo del ribasso d'asta pattuito.

Proponente: Grillo (PDL).

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta,

EVENTO ALLUVIONALE DEL 9-10-11-12 E 13 OTTOBRE 2014.
APPROVAZIONE DI UNA PRIMA PARTE DEI LAVORI DI SOMMA
URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI
RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI SENSI DELL'ART.
176 DEL DPR 207/2010.

3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014-2015-2016

Rilevato dalla relazione

- gli Uffici tecnici stanno svolgendo ulteriori analisi del territorio volte ad accertare eventuali altre necessità anche in termini di somma urgenza
- con nota del 17/10/2014, la regione Liguria ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile il riconoscimento dello Stato di Emergenza per il territorio della Regione Liguria e potrà emettere specifica ordinanza con la quale stanziare anche risorse per i primi interventi previsti;
- gli uffici tecnici dovranno quindi provvedere a segnalare alla Regione Liguria il danno occorso e elencare gli interventi di somma urgenza attuati, gli interventi di ripristino e messa in sicurezza necessari e gli interventi di sistemazione definitiva, completi dell'ammontare economico;
- la Regione Liguria, sulla base delle segnalazioni pervenute di danni alle strutture private, alle attività economiche e alle opere pubbliche, tenuto conto dell'ammontare delle risorse trasferite dallo Stato, integrate con risorse proprie della Regione, ripartirà un contributo economico necessario all'attuazione degli interventi di somma urgenza e interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza;

Impegna Sindaco e Giunta

per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione

- Esito ulteriori analisi del territorio volte ad accertare altri interventi di somma urgenza, provvedimenti adottati dal governo sul riconoscimento stato di emergenza e risorse finanziarie stanziata dalla Regione Liguria.

Proponente: Grillo (PDL).

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta,

EVENTO ALLUVIONALE DEL 9-10-11-12 E 13 OTTOBRE 2014.

APPROVAZIONE DI UNA PRIMA PARTE DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI SENSI DELL'ART. 176 DEL DPR 207/2010.

3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2015-2016

Rilevato dalla relazione

- che taluni interventi urgenti diretti a fronteggiare e rimuovere situazioni di rischio e porre in essere la sicurezza del territorio riguardano aree private, sicché debbono essere eseguiti a cura e spese dei proprietari o, nel caso di rivi e corsi d'acqua, dai frontisti, ai sensi degli articoli 915 e seguenti del Codice Civile,
- in relazione alla suddetta fattispecie, sono in corso di emissione, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, specifiche ordinanze sindacali, contingibili e urgenti, con le quali sarà ingiunto ai proprietari di porre in sicurezza le rispettive aree private e nel caso in cui i proprietari non provvedano sollecitamente a dare attuazione alle ordinanze, il Comune di Genova dovrà intervenire e disporre quanto necessario per dare immediato inizio agli interventi di messa in sicurezza in danno ai legittimi proprietari.

Per quanto evidenziato:

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione

- Le ordinanze sindacali urgenti specificando per ognuna le località in cui vi si trovano e riferire se in passato uffici comunali, Municipi, singoli cittadini abbiano segnalato anomalie dei terreni a rischio.

Proponente: Grillo (PDL).

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta, n. 43 del 30 ottobre 2014

**“EVENTO ALLUVIONALE DEL 9-10-11-12 E 13 OTTOBRE 2014.
APPROVAZIONE DI UNA PRIMA PARTE DEI LAVORI DI SOMMA
URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE
SITUAZIONI DI RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI
AI SENSI DELL’ART. 176 DEL DPR 207/2010.
3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014-2015-2016”**

Evidenziato che gli eventi meteo-idrologici del 9-10 ottobre e le conseguenti esondazioni hanno provocato notevoli danni alle attività commerciali e lavorative a migliaia di cittadini genovesi;

Considerati i provvedimenti adottati di sospensione del pagamento dei posteggi Blu Area e Isole Azzurre;

Appreso che viene riattivato il pagamento nei sopra citati parcheggi;

IMPEGNA SINDACI GIUNTA E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI

Per i seguenti adempimenti:

- Sospendere i pagamenti nei citati parcheggi;
- Audire Municipi e CIV di Via colpiti dall'alluvione prima di ripristinare i pagamenti.

Proponente: Grillo (PDL).

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Genova, 4 novembre 2014

Premesso che

le proposte di deliberazione della Giunta relative alle variazioni di bilancio derivanti dalla attivazione di somme urgenze e proposte al Consiglio comunale per l'approvazione sono di solito prodotte in forma aggregata nella stessa pratica;

che non si può escludere la volontà dei Consiglieri di voler esprimere pareri diversi per ogni singola somma urgenza e quindi della variazione di bilancio conseguente;

che risulterebbe complesso in questi casi proporre emendamenti modificativi della proposta di delibera nella sua forma aggregata,

Impegna il Sindaco e la Giunta

a proporre al Consiglio comunale le proposte di delibera di variazione di bilancio in forma disaggregata, una per ogni somma urgenza.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Premesso che

a seguito degli eventi alluvionali 2014 sono state aperte somme urgenze per un totale di 23.121.077,26 euro;

che la suddetta somma sarà ricavata, tra l'altro, con l'accensione di un mutuo di 16.470.162,55 euro;

che nella delibera non viene specificato alcun altro dato utile a determinare l'impegno del Comune nell'accensione del mutuo in termini di interessi e modalità,

si impegna il Sindaco e la Giunta

a fornire informazione al Consiglio comunale relativamente alle modalità di accensione del mutuo prima della sua effettiva attivazione e a fornire i documenti relativi alle eventuali gare sui fornitori.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno 1, 2 e 3: approvato con 31 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Musso V., Salemi; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Gruppo Misto: De Benedictis; Lista Marco Doria: Nicoletta, Padovani, Pederzoli, Pignone, Doria; S.E.L.: Chessa, Pastorino; F.d.S.: Bruno; L.N.L.: Rixi; P.D.: Canepa, Caratozzolo, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Russo; U.D.C.: Gioia, Repetto) e 1 contrario (P.D.:Vassallo).

Esito della votazione degli ordini del giorno 4 e 5: respinto con 15 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Gruppo Misto: De Benedictis; U.D.C.: Gioia, Repetto; Lista Musso: Musso E., Musso V., Salemi; L.N.L.: Rixi) e 17 contrari (Lista Marco Doria: Nicoletta, Padovani, Pederzoli, Pignone, Doria; S.E.L.: Chessa, Pastorino; F.d.S.: Bruno; P.D.: Canepa, Caratozzolo, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Russo, Vassallo).

L'ordine del giorno n. 6 è ritirato.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, uso il mio intervento come mozione d'ordine. Abbiamo notato, e non è merito né di Forza Italia né di tutta l'opposizione, che l'Aula è tenuta dall'opposizione. Noi riteniamo che non dobbiamo assolutamente far cadere il numero legale, però la preghiamo, come Presidente di Consiglio, di suonare il suo campanello per cercare di fare entrare la maggioranza in Aula e votare la somma urgenza per la città e per l'alluvione. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Vorrei ricordare alcune cose. Intanto a me dispiace assolutamente come è stata trattata la città di Genova in questa alluvione da parte sia della Regione sia da parte del Governo e chiederei un po’ più di orgoglio a chi governa questa città anche nei confronti del Senato della Repubblica, dove il Sindaco non è stato neanche audito e dove alla fine il Governo ha deciso di dare solo 12,5 milioni di euro per danni per 250 milioni. O alziamo la voce e difendiamo il lavoro a Genova, le aziende di Genova e quello che esiste in questa città oppure...”

(intervento fuori microfono)

RIXI (L.N.L.)

“No, non ho perso il segno ma sto solo cercando di riflettere. Il problema è che questa città sta andando a scatafascio; non abbiamo più aziende e gli impegni che vengono presi devono essere scritti sulla carta e scritti col sangue, e in questa città non vengono mantenuti gli impegni. Io gli impegni che mi prendo – possono piacere o no – li ho sempre mantenuti e trovatemi un caso in cui ho detto una cosa e ne ho fatta un’altra. Siccome stiamo parlando dell’alluvione e siccome prima ho anche ringraziato chi magari la pensa diversamente da me sul 90 per cento delle cose ma ritiene che oggi a Genova la priorità sia il lavoro e ripartire per l’ennesima volta dopo una sciagura, vorrei che ci fosse da parte delle istituzioni locali lo stesso spirito che abbiamo sempre messo per poter ripartire tutti insieme. Se non c’è questo spirito non si va da nessuna parte e non ci saranno oggi i soldi per AMT e domani per Aster o per AMIU, comprese anche le discariche che vengono chiuse e il problema dei rifiuti a Genova che continua a permanere. Direi che da questo punto di vista oggi si rappresenta una svolta ma ci deve essere un’assunzione da parte del Sindaco di responsabilità anche nei confronti degli impegni che si prende sulla città oppure, se non avviene questo, potete criticare o decidere di fare quello che volete ma in realtà non si concluderà mai nulla perché oggi noi parliamo del trasporto pubblico tornando indietro di due anni perché alcuni impegni non sono stati di fatto mantenuti. Il problema è tutto lì e il problema è che si pone la stessa cosa sui rifiuti, dove manca una delibera e la stessa cosa si pone sull’alluvione, dove ci siamo accontentati delle briciole e dove non siamo neanche riusciti ad attingere a oggi dei fondi europei solamente perché il Governo è tentennante sul dare la calamità naturale a Genova. Non si può andare avanti in questa maniera e non si può neanche far sì che le aziende vengano delocalizzate fuori da Genova, e lo abbiamo visto anche nel comparto Iren, in altre aree del Paese o in altre città della regione, come è successo con

Piaggio. Secondo me non sono valori aggiunti fare politica in questo modo, indipendentemente se sia il Partito Democratico o un altro partito. Il problema è che se si è di Genova bisogna tenere il lavoro a Genova, le risorse a Genova e delle volte fare anche sistema per far sì che i soldi che ci sono per le altre aziende da altre parti arrivino qualche volta anche sulla città di Genova, cosa che ad oggi non è successa, perché sul problema dell'amianto viviamo la stessa identica situazione. Da questo punto di vista ognuno fa le sue valutazioni e la mia è che oggi per votare questa delibera dovremmo essere tutti in Aula perché sulle somme urgenze non c'è né destra né sinistra ma c'è un problema di calamità naturale in questa città ed è bello essere tutti in Aula e difendere Genova”.

(intervento fuori microfono)

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Pregherei il consigliere Rixi di andare a discutere da un'altra parte così riesco a fare il mio intervento. Noi non avremmo voluto fare la dichiarazione di voto su questa delibera perché ci sembra abbastanza evidente che voteremo a favore, perché sono tutti interventi assolutamente dovuti alla nostra bella città e il minimo che possiamo fare è dare il nostro parere favorevole, però questo intervento lo facciamo perché vorremmo descrivere una situazione in cui l'assessore Crivello ci dice che il nostro sistema di lavoro richiederebbe quarantasei Commissioni, ma non è così perché avremmo potuto benissimo fare la stessa Commissione di un'ora per poter decidere di 23 milioni di euro di somme urgenze, convocata – capisco – all'ultimo momento ma comunque una Commissione di un'ora, per poi votare le quarantasei delibere in Consiglio comunale, magari anche tutte insieme o anche a blocchi, come abbiamo fatto altre volte per gli emendamenti. Al tempo stesso crediamo che sia doveroso da parte della Giunta dare la possibilità ai Consiglieri comunali di poter decidere su ogni singola somma urgenza. Chiediamo alla Giunta per le prossime volte di tenere presente questa nostra richiesta. Voteremo a favore. Grazie”.

Esito della votazione della proposta 43: approvata all'unanimità.

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta 43: approvata all'unanimità.

**CCCLXXXIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO A INCONTRO DEL SINDACO CON I
LAVORATORI DI AMT**

GUERELLO - PRESIDENTE

“È giunta una richiesta di incontro col Sindaco da parte di una delegazione dei lavoratori e il Sindaco li riceverà appena votata l'immediata esecutività, ragion per cui il Sindaco si assenterà ma noi proseguiamo nei nostri lavori ordinariamente”.

**CCCLXXXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI
IN MERITO A REVOCA ACCORDO CON AMT**

RIXI (L.N.L.)

“Presidente, intervengo solo per un chiarimento, perché probabilmente mi sono perso qualcosa. Io vorrei capire se sulla revoca che ha fatto ieri il Sindaco c'è stata una votazione o no, perché siamo stati accusati di non avere votato o di avere votato a favore del Sindaco quando non mi risulta che ci sia stata nessuna votazione né in Capigruppo né in Aula sulla revoca degli accordi ma sia stata una decisione presa unicamente da parte della maggioranza. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Abbiamo visto come abbiamo svolto i lavori oggi: abbiamo fatto i 54, dopodiché abbiamo una sospensione e dopodiché abbiamo fatto la delibera, quindi la sua mi sembra che sia una domanda un po' forzata”.

**CCCLXXXV (50) PROPOSTA 41 DEL 16/10/2014: MODIFICA
STATUTI “RI.GENOVA” E SPIM SPA.**

GRILLO (P.D.L.)

“Voglio dire che dopo l'incontro del Sindaco con i rappresentanti dei lavoratori sarebbe opportuno che il Sindaco ritornasse in Aula e ce ne riferisse l'esito anche perché sarebbe opportuno nei prossimi giorni che sia organizzata una Commissione consiliare con presente il presidente dell'AMT, oltre che il Sindaco, affinché la questione posta dai lavoratori sia governata con urgenza per

evitare che accada quello che è accaduto un anno fa, che le mancate consultazioni hanno provocato poi lo sciopero che i lavoratori stanno pagando in prima persona tuttora.

L'ordine del giorno n. 1 sulla proposta riguarda Ri.Genova. Abbiamo rilevato dallo Statuto di Ri.Genova ciò che è previsto all'articolo 2 per quanto riguarda l'attività della società e i colleghi avranno letto quanto la società è nel suo potere di agire e di fare. All'articolo 9 è prevista l'approvazione del piano industriale investimenti e inoltre è prevista l'acquisizione e cessione di immobili per importi superiori ai 200 mila euro, all'articolo 13 è previsto che il consiglio di amministrazione riferisca ai soci con relazione scritta due volte all'anno, ovviamente elencando la relazione previsionale, la relazione illustrativa e la relazione finale, e poi c'è l'esercizio che chiude ovviamente a fine di ogni anno. Con questo ordine del giorno propongo che la Giunta riferisca annualmente al Consiglio comunale fornendo la documentazione sia per quanto riguarda l'attività svolta rispetto ai compiti che la società può sviluppare, che ci sia trasmesso il piano industriale e fornire una relazione relativa ai bilanci e ai consuntivi.

L'ordine del giorno n. 2 riguarda la SPIM, e citiamo quanto è previsto all'articolo 2 "Attività della società", all'articolo 28 (Bilancio), all'articolo 31, dove è prevista la redazione di un piano industriale e triennale, e inoltre entro il 31 di ogni anno la SPIM trasmette al Comune relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi. Il tutto ovviamente per quanto riguarda la SPIM si pone l'esigenza di un aggiornamento di informazione rispetto alla nota vicenda della Fiera e ai fatti nuovi che sono emersi in queste settimane delle proposte dell'autorità portuale recepite dal Sindaco, gli incontri avvenuti con il Vicesindaco Bernini, cioè in buona sostanza la SPIM, anche alla luce dei fatti e della delibera del luglio di quest'anno, credo debba avere la necessità, almeno questa la sentiamo noi Consiglieri, di un'ampia ed esauriente informazione. Su queste questioni chiediamo, oltre che riferire annualmente al Consiglio comunale sull'andamento della società, di fornire anche il piano industriale e una relazione sull'attività svolta".

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

"Grazie, Presidente. Il nostro emendamento riguarda l'allegato A e precisamente lo statuto relativo a Ri.Genova, dove all'articolo 9 si dice "sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico" e cita "l'acquisizione e cessione di immobili, beni e servizi per importi superiori a 200 mila euro". Noi riteniamo che questo importo sia troppo alto e col nostro emendamento proponiamo di sostituire "superiore a 200 mila euro" con "superiori a 100 mila euro", perché riteniamo che attualmente con il problema

che c'è nel mercato immobiliare 200 mila euro sia veramente tanto e quindi si lasci troppo margine a Ri.Genova affinché acquisti o venda beni immobili senza avere la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Gli ordini del giorno n. 1 e n. 2 sono accolti mentre l'emendamento 1 è respinto per un problema di omogeneità oltre che di snellezza e semplificazione. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio comunale,

Vista la proposta n. 41 del 16 ottobre 2014 avente ad oggetto:
“MODIFICA STATUTI “RI.GENOVA Srl” e SPIM SPA”.

Rilevato dall'allegato Statuto – RI.GENOVA Srl.

- Art. 2 Attività della Società
- Art. 9 Compiti Consiglio di Amministrazione
 - Approvazione Piano Industriale e Investimenti
 - Acquisizione e cessione immobili per importi superiori ai 200.000 euro
- Art. 13 Il Consiglio di Amministrazione riferisce ai Soci con relazione scritta due volte all'anno: Relazione Previsionale, Relazione Illustrativa, Relazione Finale.
- Art. 33 Bilancio e Utili
 - L'esercizio Sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno, da sottoporre ai Soci.

Evidenziato che gli obiettivi di cui sopra ed altri previsti nello Statuto debbano essere, da parte della Giunta, monitorati e fornire adeguata informazione al Consiglio comunale

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire annualmente al Consiglio Comunale fornendo documentazione circa:**
 - **Attività svolta a partire dal 2014 sugli obiettivi previsti nell'art. 2**
- **Piano Industriale – Acquisizione e Cessioni per importi superiori ai 200.000 euro**
- **Fornire le relazioni di cui all'art. 13**
- **Fornire le relazioni sui Bilanci Previsionali e Consuntivi.**

Proponente: Grillo (PDL).

ORDINE DEL GIORNO 2

Il Consiglio comunale,

Vista la proposta n. 41 del 16 ottobre 2014 avente ad oggetto:
“MODIFICA STATUTI “RI.GENOVA Srl” e SPIM SPA”.

Rilevato dall'allegato Statuto – SPIM

- Art. 2 Attività della Società
- Art. 28 Bilancio Riparto Utili
- Art. 31
 - L'organo Amministrativo trasmette entro il 15 ottobre di ogni anno al Comune di Genova:
 - **Relazione Piano Industriale e Triennale sugli obiettivi imprenditoriali strategici, dettaglio degli investimenti con indicazioni modalità di copertura finanziaria**
- Art. 32
 - **Entro il 31 luglio di ogni anno SPIM trasmette al Comune, relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi;**
- Art. 34
 - **Entro il 20 febbraio di ogni anno SPIM trasmette al Comune una Relazione finale dell'attività svolta e preconsuntivo di Gestione**

Per quanto sopra evidenziato

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire annualmente al Consiglio Comunale fornendo documentazione circa:**
 - **Attività svolta sugli obiettivi previsti nell'art. 2**

- **Relazione di chiusura esercizio 31 dicembre: profitti e perdite**
- **Riferire sul Piano Industriale, obiettivi e investimenti**
- **Fornire Relazione finale sull'attività svolta**

Proponente: Grillo (PDL).

Emendamento 1

Nell'allegato A al capo III articolo 9 comma 1 sostituire la frase "superiori a € 200.000" con "superiori a 100.000".

Proponenti: De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle), Putti (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle).

Esito votazione degli ordini del giorno 1 e 2: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 14 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; U.D.C.: Gioia; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi) e 16 contrari (Gruppo Misto: Anzalone, Baroni; F.d.S.: Bruno; P.D.: Canepa, Caratozzolo, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Russo, Vassallo; Lista Marco Doria: Nicolella, Padovani, Pederzoli, Pignone; S.E.L.: Chessa).

Esito della votazione della proposta n. 41: approvata all'unanimità.

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 41: respinta con 20 voti favorevoli.

CCCLXXXVI

MOZIONE 8: 10/02/2014

TESSERE AMT STUDENTI. ATTO PRESENTATO
DA: GIOIA ALFONSO, REPETTO PAOLO PIETRO

I Consiglieri Gioia e Repetto

Preso atto che

La nostra città sta vivendo un periodo di grave crisi economica e finanziaria e le famiglie con figli a carico risentono in maniera particolare della difficile situazione

Considerato che

Soprattutto a fronte del caro-vita e degli aumenti delle spese scolastiche, tutti gli studenti dovrebbero essere tutelati garantendo loro costi agevolati sui biglietti e gli abbonamenti dei mezzi pubblici come già avviene nelle principali città italiane

Tenuto conto che

L'AMT ha previsto una riduzione sui costi del trasporto pubblico per gli studenti solo nel caso in cui le famiglie abbiano un reddito annuo molto basso

Tenuto conto inoltre che

Sarebbe opportuno adottare tutti i mezzi possibili e tutte le azioni necessarie per incentivare l'uso del mezzo pubblico a discapito di quello privato per arrivare ad una riduzione dell'inquinamento, del traffico cittadino e del consumo energetico con conseguente risvolto positivo sulla salute della popolazione e sulla qualità della vita dei cittadini.

Riscontrato che

In diverse realtà di città italiane le tariffe per gli abbonamenti riservati agli studenti sono particolarmente vantaggiose rispetto a quelle genovesi; si cita, ad esempio, Napoli con 175 euro, Firenze con 185, Torino con 194, Milano con 200 euro, e, fattore importantissimo, senza avere limitazioni di reddito, mentre a Genova saliamo a 255 euro con limite di reddito familiare di 20.000 euro lordi, superato tale limite lo studente maggiorenne è costretto ad effettuare l'abbonamento ordinario.

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A ridurre, per l'anno scolastico 2014/2015, le tariffe degli abbonamenti "agevolati" per gli studenti, incentivando così l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico, e andando incontro alle esigenze delle famiglie genovesi.

Proponenti: Gioia (UDC), Repetto (UDC).

GIOIA (U.D.C.)

“Manca l'Assessore competente per la mia mozione, anche se devo ritirarla, come le avevo detto stamattina. Se vuole la ritiro, però avevo un impegno da chiedere rispetto alla tematica che ho presentato con questa mozione, che l'ho presentata a febbraio però viene messa in maniera inopportuna anche dal punto di vista tempistico oggi all'ordine del giorno del

Consiglio. Mi dica lei come devo comportarmi, se per esempio continuo nel dire quali sono le motivazioni per cui ritiro la mozione”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Aveva detto che aveva la disponibilità a ritirarla ed è una sua scelta ritirarla oppure chiedere il rinvio”.

GIOIA (U.D.C.)

“La ritiro per due aspetti: *in primis* dal punto di vista tempistico perché quello che richiedo era stato fatto a febbraio, quindi rispetto all’impegno di ridurre per l’anno scolastico 2014/2015 la possibilità delle tariffe degli abbonamenti...”

(intervento fuori microfono)

GIOIA (U.D.C.)

“Quando farai il Presidente deciderai cosa devo fare come Consigliere ma adesso sto dicendo qual è la motivazione per cui la ritiro. Ritiro per due motivi: dal punto di vista tempistico, perché è stata iscritta a febbraio e viene posta in discussione a novembre, quando la richiesta era sull’anno scolastico prima che iniziasse, e perché non posso, anche come mozione e come responsabilità da parte di un amministratore, chiedere come indirizzo politico alla Giunta di avviare quindi un *iter* che possa portare minori entrate per un’azienda che vive una situazione difficoltà come AMT. Mi sembra responsabile ritirare questa mozione anche se dal punto di vista di contenuto penso che sia condivisibile perché in questa città gli studenti e gli anziani pagano gli abbonamenti più alti rispetto a tutte le altre città. La situazione di difficoltà in cui vive AMT la stiamo vedendo, il Sindaco è in riunione con una delegazione per avere disdettato in maniera unilaterale l’accordo integrativo e togliere, anche come indirizzo, risorse mi sembra un atto irresponsabile. Per questi motivi la ritiro”.

CCCLXXXVII MOZIONE 31 DEL 12/09/2014
DOTAZIONE "SISTEMA DI ACCODAMENTO"
PER SERVIZIO RICEVIMENTO CHIAMATE
EMERGENZA POLIZIA MUNICIPALE.
ATTO PRESENTATO DA:
PUTTI PAOLO, BOCCACCIO ANDREA,
BURLANDO EMANUELA, DE PIETRO STEFANO

Attualmente il centralino delle chiamate di emergenza della Polizia municipale, il 0105570 opzione 1, dispone di cinque postazioni costantemente monitorate.

Da una veloce consultazione intervenuta con un operatore, risulta che le cinque linee sono asservite ad un centralino che non dispone del servizio di accodamento delle chiamate, per cui le chiamate ricevute oltre la quinta contemporanea trovano la linea indisponibile e la stessa viene riagganciata dal sistema. Questo comporta che il chiamante dovrà ritelefonare per provare ad accedere al servizio.

Con l'attuale sistema, oltre a costringere il cittadino ad una spesa telefonica non necessaria, si offre un servizio "zoppo" di una funzione indispensabile, in quanto l'attesa consentirebbe di ottimizzare anche il lavoro degli operatori.

Impegniamo quindi il Sindaco e la Giunta

Ad operare con la Polizia municipale al fine di dotare il servizio di ricevimento delle chiamate di emergenza di un sistema di accodamento, che consenta anche di conoscere i tempi di attesa e il numero di attese in coda;

a verificare che il personale che raccoglie la chiamata sia in grado di comunicare in almeno due lingue (italiano ed una straniera).

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

GUERELLO - PRESIDENTE

“Vorrei che ci fosse l'Assessore che deve rispondere, che a mio giudizio dovrebbe essere la Fiorini, che non vedo. C'è un altro Assessore abilitato a rispondere a questa mozione? No, per cui sospendo perché credo che il

Consigliere voglia parlare con chi gli deve rispondere. Sospendo e chiedo che venga rintracciato l'Assessore competente”.

Dalle ore 16:48 alle ore 16:51 il Presidente sospende la seduta.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie. Credo che sia più semplice leggerla:
“Attualmente il centralino delle chiamate di emergenza della Polizia municipale, il 0105570 opzione 1, dispone di cinque postazioni costantemente monitorate. Da una veloce consultazione intervenuta con un operatore, risulta che le cinque linee sono asservite ad un centralino che non dispone del servizio di accodamento delle chiamate, per cui le chiamate ricevute oltre la quinta contemporanea trovano la linea indisponibile e la stessa viene riagganciata dal sistema. Questo comporta che il chiamante – in un momento di emergenza - dovrà ritelefonare per provare ad accedere al servizio. Con l’attuale sistema, oltre a costringere il cittadino ad una spesa telefonica aggiuntiva e non necessaria, si offre un servizio “zoppo” di una funzione indispensabile, in quanto l’attesa consentirebbe di ottimizzare anche il lavoro degli operatori. Impegniamo quindi il Sindaco e la Giunta ad operare con la Polizia municipale al fine di dotare il servizio di ricevimento delle chiamate di emergenza di un sistema di accodamento, che consenta anche di conoscere i tempi di attesa e il numero di attese in coda i cui messaggi registrati siano nelle lingue di normale utilizzo (inglese, francese, spagnolo e arabo); a verificare che il personale che raccoglie la chiamata sia in grado di comunicare in almeno due lingue (italiano ed una straniera)”.
Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“La Giunta esprime parere positivo su questa mozione chiedendo una piccola modifica. È corretto quello che è stato affermato dai proponenti, cioè occorre effettuare una spesa per consentire che questo sistema di accodamento si possa effettuare e la piccola modifica che vorrei chiedere è di eliminare la parte “i cui messaggi registrati siano nelle lingue straniere di normale utilizzo (inglese, francese, spagnolo e arabo)” perché nell’ambito di un servizio di emergenza questo implica una serie di tempi di attesa, anche nella scelta, che rende meno efficace il servizio di emergenza, quindi chiedevamo di stralciare questa frase”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie. Al momento accettiamo la richiesta della Giunta per fare in modo che possa passare la mozione, anche se riteniamo che la possibilità di poter offrire un servizio multilingue possa essere di interesse. Perlomeno immagino che la seconda parte sia accettata. Grazie”.

Esito della votazione della mozione 31, così come emendata dalla Giunta e accettata dai proponenti: approvata all’unanimità.

CCCLXXXVIII MOZIONE 43 DEL 28/10/2014
MONITORAGGIO E PREVENZIONE FURTI
NELLE ABITAZIONI.
ATTO PRESENTATO DA: RIXI EDOARDO

PREMESSO che dai dati emessi da Confabitare e confermati, ahinoi!, dal Silp-CGIL della PS, dal 2013 vi è stato un incremento del 21,2 per cento dei furti nelle abitazioni equivalente a un furto ogni 2 minuti, 25 quotidianamente e in media 80 abitazioni “visitate” su 1000;

EVIDENZIATO che tali dati si possono considerare allarmanti: il fenomeno dei furti – e con particolare attenzione a quelli nelle abitazioni – è assolutamente un segnale pericoloso anche perché proprio dalle Forze dell’Ordine si sottolinea che la “manovalanza della criminalità organizzata sta mettendo forti radici in città”;

TENUTO CONTO che le zone cittadine maggiormente esposte a tale fenomeno risultano essere il Ponente, dove è in forte espansione, e la zona del centro storico dove, peraltro, i reati non si limitano ai furti, purtroppo;

IMPEGNA IL SINDACO

A promuovere nell’ambito del CPOSP presieduto dal prefetto, in veste di autorità provinciale di PS con funzioni di indirizzo e coordinamento, il coordinamento interistituzionale e interforze nel rispetto delle competenze dell’amministrazione;

Ad operarsi perché attraverso i Municipi si possa fornire ai cittadini, in particolare gli anziani, le giuste informazioni sul come difendersi e prevenire spiacevoli e pericolosi episodi;

La necessità di rafforzare le pattuglie della PM nelle zone interessate più per un sistema di prevenzione attraverso un maggior controllo del territorio.

Proponente: Rixi (Lega Nord Liguria).

RIXI (L.N.L.)

“Grazie Presidente. La mozione riguarda l’aumento dei furti nelle abitazioni. C’è stato un incremento del 21,2 per cento dei furti nelle abitazioni, equivalente un furto ogni 2 minuti, quotidianamente in media ottanta visitazioni ogni mille. Noi chiediamo a questo punto che ci sia un maggiore coordinamento, tra l’altro c’è un tavolo della sicurezza con la Prefettura per cui ci piacerebbe avere dei resoconti da parte del Sindaco o da chi va a questi tavoli (non so se è l’assessore Fiorini) visto che i quartieri più colpiti sembrano il ponente genovese e il centro storico, dove i reati non si limitano solamente a furti negli appartamenti ma ci sono reati anche di altro tipo. Oltretutto vorrei ricordare che continuano situazioni come abusivismo commerciale, ad esempio come il mercatino di via Turati, più volte denunciato, piuttosto che altre situazioni assolutamente incresciose e ci sono stati anche numerosi pestaggi e tentativi di violenze carnali nelle vie del centro storico, alcune tra l’altro sventate dalla buona volontà anche di persone che si sono messe in mezzo e sono anche finite all’ospedale, come abbiamo letto ultimamente anche sui giornali. Su questo ci piacerebbe, oltre a consentire alla Polizia municipale di avere una presenza più massiccia su quelle zone e di avere delle indicazioni precise da parte dell’amministrazione comunale di collaborare con le altre forze dell’ordine, capire come anche tramite l’azione dei Municipi, che più volte sottolineano all’amministrazione comunale queste problematiche, come si possa interagire. Credo che sia un argomento importante perché oltre il lavoro una delle maggiori sensazioni che hanno i cittadini di Genova è una mancanza di sicurezza nel percorrere le vie cittadine, soprattutto in alcuni quartieri e soprattutto nelle ore serali. Vorrei chiedere all’Assessore su questo se intende provvedere finalmente e come intende procedere. Dopodiché sarebbe opportuno forse fare anche un incontro con la Questura e capire in questo tavolo di coordinamento cosa si combina perché non si riesce a capire a cosa serve questo tavolo di coordinamento se poi alla fine non si riescono neanche a debellare quei fenomeni di microcriminalità che in realtà in altre città vengono sconfitti solamente con l’utilizzo delle forze dell’ordine. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Prima di fornire il parere della Giunta, faccio una piccola precisazione. Il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza è l’organo deputato dalla legge a funzioni di indirizzo e di coordinamento ed è presieduto dal Prefetto, quindi il Comune partecipa, il Sindaco come membro di diritto, a volte sostituito da questo Assessore, ma la funzione di coordinamento, proprio per rispetto alla funzione istituzionale del Prefetto in questo ruolo attribuito dalla legge, non può essere assunta dal Comune o dal Sindaco ma viene svolta proprio dalla Prefettura. Da questo punto di vista il tavolo tratta tutta una serie di temi sensibili relativi alla sicurezza nel rispetto delle competenze dei diversi componenti del tavolo e sotto la guida del Prefetto. Per quanto attiene alla mozione presentata dal consigliere Rixi – ho avuto già occasione di parlarne con il Consigliere – se consente a una piccola modifica, siamo senz’altro favorevoli alla mozione che è relativa a un tema che è già affrontato dall’amministrazione e che riguarda anche la Polizia municipale, non solo e per quanto riguarda solo le sue competenze. C’è un ordine di servizio del 3 giugno 2014 in cui è stato predisposto e diviso per aree un servizio di pattugliamento a piedi finalizzato a maggiore monitoraggio sul territorio. Diverse sono le operazioni di prevenzione e anche di intervento rispetto a furti in abitazione da parte della Polizia municipale, e Genova, se è pur vero che c’è stato un incremento del 21 per cento, cosa che deve essere senz’altro combattuta, è al di sotto di quello che è il *trend* nazionale. Lo dico per precisione di dati, nel senso che Bologna ha avuto un incremento del 32 per cento, Milano del 30 per cento, Torino del 28 per cento, come pure Roma, Firenze del 25 per cento e Venezia del 22 per cento. Il fenomeno dell’aumento dei furti in abitazione è uno dei reati emergenti e questo da dati ufficiali non soltanto dall’indagine citata dal consigliere Rixi ma anche per quanto riguarda i dati forniti dalle forze di polizia. Presidente, non so se posso enunciare direttamente la piccola modifica che vorremmo fare, in modo che il Consigliere possa dire se la ritiene accoglibile. Il primo paragrafo “Impegna il Sindaco” sostituirlo con “a promuovere nell’ambito del CPOSP presieduto dal Prefetto, in veste di autorità provinciale di pubblica sicurezza con funzioni di indirizzo e coordinamento, il coordinamento interistituzionale e interforze nel rispetto delle competenze dell’amministrazione”. Per quanto riguarda i Municipi, abbiamo già promosso iniziative specifiche e continueremo a farlo e quindi nel secondo paragrafo dopo “si possa” chiederei di aggiungere “continuare a”. Per quanto riguarda il terzo paragrafo “considerare la necessità di rafforzare le pattuglie della PM nelle zone interessate”, proporrei “valutare periodicamente eventuali adeguamenti”, perché noi abbiamo già predisposto i servizi e periodicamente valutiamo come modificarli a seconda degli andamenti sul territorio ma ovviamente le forze quelle sono al momento, per cui si tratta sempre di fare una serie di valutazioni”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie Presidente. Sul primo punto sono d’accordo, purché l’Assessore o il Sindaco poi relazioni su quello che succede nel comitato sulla sicurezza, perché non so neanche più se si riunisce e non sappiamo nulla di cosa sta succedendo sulla sicurezza. Non c’è nessuna relazione né da parte del Sindaco né da parte di chi rappresenta il Comune in questo comitato su quelle che sono le decisioni e su quelle che sono le competenze che si assume il Comune e quelle della Questura, tant’è vero che i cittadini non sanno più alla fine di chi è la colpa sulle cose che non vengono fatte e vengono magari dichiarate sui giornali che si sarebbero fatte. Da questo punto di vista chiediamo maggiore trasparenza e sarebbe quindi opportuno, e mi va bene cambiare questo comma, quando vengono fatti questi comitati, farci sapere cosa viene deciso, perché poi alla gente noi le risposte gliele dobbiamo dare. Sul secondo e il terzo devo dire che le modifiche mi sembrano abbastanza inutili, nel senso che su “adoperarsi”, lo lascerei così, nel senso che su “adoperarsi”, se lo fate già bene e miglioreremo, non vedo tantissima informazione, soprattutto agli anziani, che sono tra i più colpiti, di come comportarsi in certe situazioni. Implementare quel settore è fondamentale. Accetto la modifica del primo comma con l’impegno però dell’Assessore o del Sindaco – non sappiamo neanche chi ci va – di relazionarci almeno da sapere quante volte si riunisce questo comitato, perché non vorrei che non si riunisse mai”.

ASSESSORE FIORINI

“Effettivamente le modifiche al secondo e al terzo comma non sono sostanziali, quindi possiamo metterci d’accordo sul primo comma della parte di impegnativa. Per quanto riguarda l’informativa, la gestione del comitato per l’ordine e per la sicurezza e relativa informazione passa per il tramite della Prefettura, perché gli organi di Polizia e Carabinieri forniscono informazioni che possono essere anche informazioni sensibili, per cui da questo punto di vista c’è massimo impegno a informare dell’esistenza delle riunioni del comitato e dei temi affrontati, ma la comunicazione relativa non passa di norma per il Comune, nel senso che l’organo è gestito dalla Prefettura”.

GRILLO (P.D.L.)

“Io sono presente in quest’Aula da tre cicli amministrativi – si dirà forse troppi e forse anche la politica prima o poi si potrà e si dovrà porre il problema del rinnovamento – certo è, Assessore, che staremmo molto tempo a raccogliere in un fascicolo tutte le iniziative consiliari sull’ordine, la sicurezza dei cittadini,

le zone di estremo degrado della città, la microcriminalità e problemi diffusissimi, caro presentatore della mozione, che non riguardano soltanto il centro storico e il ponente, in modo particolare Sampierdarena, ma sono un fenomeno diffuso in tutta la città. Noi Consiglieri forse commettiamo un errore: presentiamo delle iniziative consiliari, proponiamo dei documenti, proponiamo delle mozioni e ordini del giorno approvati dal Consiglio che le Giunte disattendono e noi non ci facciamo carico di ricordarle. Questo mortifica le minoranze quando ne sono promotori ma dovrebbe anche mortificare i colleghi del Consiglio della maggioranza che le propongono e le vedono disattese. Raccogliamo in un fascicolo tutte le iniziative consiliari, se non di quelle riferite da dodici anni a questa parte negli ultimi due anni e mezzo con la Giunta Doria, e poi impegniamo veramente il governo della città a riferire al Consiglio gli adempimenti svolti sui documenti. Concludendo, approvo questa ennesima mozione però, Assessore, le propongo, e se non è sufficiente la sua autorevole voce e quella del Sindaco elaboriamo un documento come Consiglio comunale, di invitare il Prefetto in quest'Aula per un'audizione perché in città non esiste il coordinamento delle forze preposte all'ordine pubblico e non c'è un'alternanza di presenza sul territorio tra la Polizia municipale, i Carabinieri e la Polizia. Ce lo dicono quotidianamente i cittadini. Concludendo, si faccia portavoce di questa proposta e magari prepariamo un ordine del giorno per la prossima seduta consiliare con la richiesta formale che il Prefetto partecipi democraticamente in quest'Aula a un incontro, visto che coordina il comitato sulla sicurezza operante nella nostra città”.

Esito della votazione della mozione 43 nel testo modificato su proposta della Giunta e accettato dal proponente: approvata con 26 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; Gruppo Misto: Anzalone, De Benedictis; P.D.: Canepa, Caratozzolo, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Russo, Vassallo; Lista Marco Doria: Nicoletta, Padovani, Pignone; L.N.L.: Rixi), 1 astenuto (S.E.L.: Chessa) e 1 presente non votante (F.d.S.: Bruno).

GUERELLO - PRESIDENTE

“Abbiamo terminato i lavori del Consiglio di oggi. Buona serata a tutti”.

Alle ore 17.15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

4 NOVEMBRE 2014

CCCLXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.	1
GUERELLO – PRESIDENTE	1
CCCLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BANDO PER LA CONCESSIONE AD USO ASSOCIATIVO DI N. 1 IMMOBILE DI CIVICA PROPRIETA' IN SOTTOPASSO DE FERRARI N. 5 ROSSO.....	2
ANZALONE (I.D.V.)	2
ASSESSORE MICELI	3
ANZALONE (I.D.V.)	3
CCCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA RUSSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE CIRCOLO GOVI SAMPIERDARENA.....	4
RUSSO (P.D.)	4
ASSESSORE FIORINI	4
RUSSO (P.D.)	6
CCCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PUTTI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELL'EVENTO INQUINANTE NEL TORRENTE VARENNA DA PARTE DI UNA CONDOTTA IDRAULICA DI PROPRIETÀ DELLA ATILIO CARMAGNANI AC SPA CAUSATE DALLA “BOMBA D’ACQUA” OCCORSA IN DATA 19/08/2014 CHE HA PROVOCATO UNA FESSURAZIONE NELLA STESSA, SI CHIEDE UN AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE (ANALISI, ECC.) DOPO DIVERSE SEGNALAZIONI DOCUMENTATE DA PARTE DI CITTADINI SUL PERDURARE DELLO SVERSAMENTO	7

PUTTI (MOV. 5 STELLE)	7
ASSESSORE GAROTTA	8
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	9
CCCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BARONI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A GESTIONE SITUAZIONE GARE-BANDO PER CONCESSIONE MARINELLA E GESTIONE PISCINA MARIO MASSA DI NERVI	9
BARONI (P.D.L.)	9
ASSESSORE BOERO	11
ASSESSORE MICELI	11
BARONI (P.D.L.)	12
CCCLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE RITENENDO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE LA RISPOSTA FORNITA DALL'ASSESSORE AL PERSONALE LANZONE SI RIPRESENTA L'ARTICOLO 54 PREMI AI DIRIGENTI 12	
LAURO (P.D.L.)	12
ASSESSORE LANZONE	14
LAURO (P.D.L.)	15
CCCLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PASTORINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA SIGLA DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DI UN ACCORDO DI PROMOZIONE CON L'OUTLET DI BRUGNATO	16
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A DICHIARAZIONI ASSESSORE SIBILLA IN MERITO A INCENTIVAZIONE TURISMO OUTLET DI BRUGNATO	16
PASTORINO (S.E.L.)	16
BALLEARI (P.D.L.)	16
ASSESSORE SIBILLA	19
PASTORINO (S.E.L.)	20
BALLEARI (P.D.L.)	20

CCCLXXIX COMMEMORAZIONE DEL PRESIDENTE GUERELLO DEI MORTI DELL'ALLUVIONE DEL 2011 E DEL RITROVAMENTO DEL CADAVERE DELL'ULTIMO SCOMPARSO SULLA COSTA CONCORDIA.

21

GUERELLO - PRESIDENTE.....21

CCCLXXX MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A SOSPENSIONE SEDUTA PER RICEVIMENTO LAVORATORI AMT IN CONFERENZA CAPIGRUPPO21

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)21
GUERELLO - PRESIDENTE.....21
GUERELLO - PRESIDENTE.....22
GUERELLO - PRESIDENTE.....23

CCCLXXXI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO23

GUERELLO - PRESIDENTE.....23

CCCLXXXII (49) PROPOSTA N. 43 DEL 30.10.2014 EVENTO ALLUVIONALE DEL 9 - 10 - 11 - 12 E 13 OTTOBRE 2014. APPROVAZIONE DI UNA PRIMA PARTE DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE E RIMUOVERE SITUAZIONI DI RISCHIO, COMPRESI GLI INTERVENTI AFFIDATI AI SENSI DELL'ART. 176 DEL DPR 207/2010. 3^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2015-2016.....24

GRILLO (P.D.L.).....24
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)26
LAURO (P.D.L.)27
PASTORINO (S.E.L.)28
GRILLO (P.D.L.).....29
RIXI (LEGA NORD LIGURIA)29
ASSESSORE CRIVELLO.....30
ASSESSORE DAGNINO.....30
ASSESSORE CRIVELLO.....30
ASSESSORE MICELI.....31
GRILLO (P.D.L.).....31
LAURO (P.D.L.)37
RIXI (L.N.L.)38

RIXI (L.N.L.)	38
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	39
CCCLXXXIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A INCONTRO DEL SINDACO CON I LAVORATORI DI AMT	40
GUERELLO - PRESIDENTE.....	40
CCCLXXXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI IN MERITO A REVOCA ACCORDO CON AMT	40
RIXI (L.N.L.)	40
GUERELLO - PRESIDENTE.....	40
CCCLXXXV (50) PROPOSTA 41 DEL 16/10/2014: MODIFICA STATUTI "RI.GENOVA" E SPIM SPA.	40
GRILLO (P.D.L.).....	40
MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE).....	41
ASSESSORE MICELI.....	42
CCCLXXXVI MOZIONE 8: 10/02/2014	44
TESSERE AMT STUDENTI. ATTO PRESENTATO DA: GIOIA ALFONSO, REPETTO PAOLO PIETRO.....	44
GIOIA (U.D.C.).....	45
GUERELLO - PRESIDENTE.....	46
GIOIA (U.D.C.).....	46
GIOIA (U.D.C.).....	46
CCCLXXXVII MOZIONE 31 DEL 12/09/2014 DOTAZIONE "SISTEMA DI ACCODAMENTO" PER SERVIZIO RICEVIMENTO CHIAMATE EMERGENZA POLIZIA MUNICIPALE. ATTO PRESENTATO DA: PUTTI PAOLO, BOCCACCIO ANDREA, BURLANDO EMANUELA, DE PIETRO STEFANO 47	
GUERELLO - PRESIDENTE.....	47
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	48
ASSESSORE FIORINI.....	48
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	49
CCCLXXXVIII MOZIONE 43 DEL 28/10/2014 MONITORAGGIO E PREVENZIONE FURTI NELLE ABITAZIONI. ATTO PRESENTATO DA: RIXI EDOARDO	49
RIXI (L.N.L.)	50

ASSESSORE FIORINI	51
RIXI (L.N.L.)	52
ASSESSORE FIORINI	52
GRILLO (P.D.L.).....	52
GUERELLO - PRESIDENTE.....	53